Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 65

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Martedì 17 marzo 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sensibili perdite inflitte agli inglesi da forze esploranti sul fronte cirenaico

Vittorioso scontro dei «Macchi 202» con una formazione di «Curtiss»: i nostri abbattono otto avversari senza subire perdite

Altre 21 mila tonnellate di naviglio nemico affondate dai sommergibili italiani nell'Atlantico

Bollettino n. 652

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella regione di Mechili scontri di pattuglie. Durante un'incursione sulle nostre linee un velivolo nemico è precipitato, colpito dall'artiglieria contraerea.

Favorita dal miglioramento delle condizioni atmosferiche, l'Aviazione dell'Asse ha svolto intensa vittoriosa attività.

Nel corso di azioni di bombardamento contro Tobruch, un mercantile di medio tonnellaggio è stato gravemente danneggiato e, da cacciatori germanici, distrutto un aeroplano avversario.

Squadriglie da caccia italiane, lanciatesi all'inseguimento di una grossa formazione inglese, la impegnavano in combattimento oltre il cielo della piazza abbattendo, senza subire alcuna perdita, otto «Curtiss».

Altre nostre unità aeree attaccavano, a sud di Ain Gazala, un concentramento di mezzi corazzati, alcune decine dei quali venivano incendiate e rese inefficienti. Da questa operazione un nostro velivolo non faceva ritorno.

Taluni speciali obiettivi di Malta sono pure stati intensamente battuti, in particolare gli aeroporti di Ta Venezia e Hal Far, dove numerosi incendi sono divampati. Uno «Spitfire» risulta abbattuto da apparecchi tedeschi.

Il nemico ha bombardato Bengasi causando notevoli danni ad alcuni edifici civili: fra la popolazione si contano un morto e tre feriti.

Un nostro sommergibile non è rientrato alla base.

Nostri sommergibili operanti nell'Atlantico occidentale hanno affondato altre 21 mila tonnellate di naviglio nemico, fra cui una petroliera «Racine» di 10 mila tonnellate.

Bollettino n. 653

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte cirenaico, reparti nemici appoggiati da artiglierie e mezzi blindati sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In un vivace scontro svoltosi nel cielo di El Adem contro forze aeree molto superiori di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo, abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone efficacemente parecchi altri.

Nella rotta di ritorno, la nostra formazione attaccava con successo una colonna nemica di automezzi, una diecina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi, la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aeronavale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito; alcuni edifici, tra i quali la cattedrale ortodossa, hanno riportato danni non gravi; sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il "Macchi 202,,

Le magnifiche prove del nuovo cacciatore italiano rilevate dalla stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 16

Il «Völkischer Beobachter» in una corrispondenza romana intitolata: «Il Macchi 202» fa una statistica delle perdite subite dagli inglesi nel Mediterraneo durante le operazioni di queste ultime sette settimane rilevando che l'affondamento di 7 sottomarini ad opera di navi italiane in solo 4 settimane, costituisce un grave colpo per la flotta britannica, poiché ad essi vanno aggiunti altri 7 sottomarini, più o meno danneggiati a Malta dagli attacchi aerei tedeschi.

Cinque incrociatori sono stati colpiti dagli aerosiluranti italiani e dai bombardieri tedeschi: un incrociatore è stato affondato dall'Arma aerea italiana ed uno da quella tedesca e inoltre due navi trasporto, per complessive 5 mila 500 tonnellate, ed una petroliera sono state colate a picco nella rada di Tobruch.

Non meno gravi sono le perdite subite dall'aviazione britannica dovute soprattutto al caccia italiano di nuovo tipo, i «Macchi 202» che, come risulta anche dall'ultimo Bollettino italiano, combattendo contro forze avversarie di gran lunga superiori, hanno abbattuto 8 «Curtiss» vendicando così i loro camerati che il giorno prima, proteggendo una formazione di «Stukas» tedeschi, caddero in combattimento contro forze avversarie preponderanti.

Il discorso di Hitler

Vibranti commenti della stampa germanica

BERLINO, 16.

Nel commentare il discorso commemorativo pronunciato ieri dal Führer al Zeughaus, i giornali rilevano la presenza alla cerimonia del grande ammiraglio Raedel, del Feld Maresciallo von Keitel, del Maresciallo del Reich Hermann Goering, del Feld Maresciallo Milch, del Capo di S S Himmer e di altre eminenti personalità delle Forze Armate germaniche.

Il *Völkischer Beobachter* sottolinea gli accenni fatti dal Führer alla campagna dell'est rilevando come il capo del Terzo Reich abbia voluto esprimere la certezza che nella prossima estate i bolscevichi saranno battuti fino al loro annientamento. E' ferma volontà di Hitler, quella di ricacciare il bolscevismo lontano dai confini di Europa tanto che esso non rappresenterà più un pericolo per i popoli di domani. Chi si contrappone a questa grande missione storica, non è soltanto nemico della Germania, ma dell'Europa intera e questo vale, soprattutto, afferma il foglio berlinese, per i miserabili che vivono sulle sponde del Tamigi e che vedrebbero volentieri invaso il continente dalle sanguinose orde di Stalin.

Lo *Zwölf Uhr Blatt* e la *Montage Post* esprimono analoghi concetti sottolineando a loro volta, la certezza del successo che arriderà nei prossimi mesi alle armi dell'Asse e dei popoli suoi alleati.

I giornali pongono in risalto i passi più salienti del discorso e particolarmente quelli che accennano all'Italia che si *«è schierata al nostro fianco quale fedele alleata in questa lotta di nullatenenti per le cita o per la morte».*

I commenti si soffermano specialmente sulle parole con le quali Hitler ha descritto il duro e vittorioso compito sostenuto dalle truppe tedesche ed alleate durante l'inverno e ripetono testualmente le sue parole:

«Oggi possiamo infatti annunciare di aver superato un inverno che nell'Europa Centrale ed Orientale non si era più ripetuto da oltre 140 anni a questa parte. La resistenza opposta dai soldati germanici ed alleati in questi quattro durissimi mesi giustifica in pieno tutte le speranze per l'avvenire, ed è garanzia assoluta del futuro, qualunque cosa possa ancora accadere. L'unica speranza che ancora restava al Cremlino era, infatti, quella di poter provocare a nostro danno, con l'aiuto degli elementi della natura, il destino che colpì le armate napoleoniche nel 1812.

«Ma anche questa prova — ha proseguito Hitler — è stata superata dai soldati tedeschi e dai loro alleati, che nella prossima estate impegneranno il nemico fino al suo totale annientamento».

Tempi gravi per gli S. U.

Un sintomatico articolo della Presidentessa

ROMA, 16.

Quasi tutti i giornali nord-americani pongono in rilievo l'ultimo articolo scritto dalla signora Roosevelt per il gruppo dei quotidiani «Scripps Howard». In tale articolo la consorte del Presidente proclama la necessità di una coscrizione generale di tutti i cittadini degli Stati Uniti, tanto degli uomini che delle donne.

Benché la signora Roosevelt, commenta il giornale, scriva in genere a titolo puramente privato e non come moglie del Presidente, si è diffusa fra i suoi lettori alquanto la convinzione che stanno avvicinandosi tempi gravi.

Il ministro Pavolini s'incontra a Monaco con Goebbels

Ulteriori sviluppi dei rapporti culturali fra Italia e Germania

MONACO DI BAVIERA 16

Il Ministro italiano della Cultura Popolare, Ecc. Alessandro Pavolini, è giunto oggi a Monaco di Baviera, dove è stato ricevuto alla stazione, addobbata con bandiere dei due Paesi e ornata di piante e di fiori, dal Ministro della Propaganda del Reich dott. Goebbels dal Sottosegretario di Stato alla Propaganda, dott. Essere e dalle principali autorità bavaresi, fra cui il luogotenente del Reich per la Baviera gen. von Epp il Gauleiter, Ministro Wagner il Reichsleiter Fiehler, il primo Borgomastro di Monaco. Da parte italiana sono intervenuti il R. Console generale, Ministro Pittalis, gli Addetti stampa e culturali della R. Ambasciata di Berlino, il Segretario del Fascio con il Direttorio al completo i rappresentanti delle istituzioni culturali e fasciste locali.

Dopo aver passato in rivista tra il fervido saluto della folla, le due compagnie d'onore sul piazzale della stazione, l'Ecc. Pavolini accompagnato dal dott. Goebbels e dai rispettivi seguiti, si è recato all'albergo dove si sono iniziati i colloqui tra i due Ministri.

Più tardi il Ministro della Cultura Popolare ha deposto una corona di alloro in ciascuno dei due Sacrari dei Caduti nazisti davanti alla Casa Bruna.

Alla cerimonia solenne entusiasmante con gli inni delle due Nazioni, erano presenti le rappresentanze del Partito nazional socialista e delle formazioni naziste, nonchè numerose autorità.

Quindi l'Ecc. Pavolini è stato ricevuto dal Reichsleiter dott. Schwarz che gli ha porto il benvenuto a nome della Direzione Generale del Partito. Dopo una visita al Palazzo del Partito, il Ministro della Cultura Popolare, accompagnato dal dott. Goebbels, si è recato alla Casa Bruna dove è stato salutato da altri gerarchi nazional-socialisti. Nello studio del Führer alla Casa Bruna, si sono quindi riprese le conversazioni fra i due Ministri, che sono durate circa due ore. Ad una parte di esse hanno partecipato i cons. naz. Fantecchi presidente dell'Istituto Luce, e Chiodelli, direttore generale dell'Eiar, nonchè altri funzionari del Ministero della Propaganda del Reich e del Ministero della Cultura Popolare.

In serata il dott. Goebbels ha adunato alla casa degli artisti attorno al Ministro Pavolini le principali personalità del mondo politico, militare ed artistico.

I giornali dedicano fervidi articoli di benvenuto al Ministro italiano.

«Guerra e fratellanza d'armi — scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* — ravvicinano ancor più l'Italia e la Germania non solo nel campo militare ed economico, ma anche in quello culturale, come è particolarmente dimostrato dalla venuta a Monaco del Ministro Pavolini. Il suo incontro odierno con il dott. Goebbels non solo costituisce un avvenimento di indubbia importanza per gli ulteriori sviluppi dei rapporti culturali tra i due Paesi, ma rivela anche al mondo intero come Italia e Germania pur combattendo la più grande guerra di tutti i tempi possiedano al contrario dei loro avversari forze ed energie sufficienti da dedicare alla continuazione dei lavori culturali ed al loro ulteriore sviluppo».

L'Ecc. Del Giudice visita le scuole patavine

PADOVA, 16

Iniziando la sua seconda giornata padovana, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale ha compiuto nella mattinata una serie di visite ad istituti medi, scuole elementari e scuole all'aperto della città.

L'Ecc. Del Giudice, durante la sua rassegna, ha seguito in modo particolare i vari tipi di esercitazione in corso, compiacendosi vivamente per il criterio organizzativo con cui sono stati impostati, per i risultati raggiunti e per l'impegno e l'amore posto dai dirigenti e dagli alunni nella esecuzione dei lavori.

Il suo compiacimento ha anche espresso per le scuole all'aperto dove ha presenziato ad esercitazioni ginnastiche, ad esecuzioni di canto e allo svolgimento delle lezioni.

Nella scuola professionale femminile «Scalcerle», ha potuto rilevare la bontà dell'opera educativa in favore della donna.

Nel pomeriggio l'Ecc. Del Giudice ha assistito agli esami dei corsi magistrali per gli insegnanti avventizi per oggetto l'insegnamento della scuola del lavoro e a quelli del corso artigiani per insegnanti elementari.

Dopo una sosta presso il centro raccolta di indumenti per i soldati, per visitare le scuole patavine e dopo avere presenziato ad altre esercitazioni di lavoro, il Sottosegretario è intervenuto alla rassegna di chiusura del convegno didattico e, facendo seguito alle esposizioni di numerosi insegnanti che hanno interloquito sulla relazione conclusiva, ha riassunto efficacemente quali sono stati i contributi recati dalla scuola patavina allo studio del problema dell'orientamento della scuola media e nell'ordine superiore ed ha discusso le relazioni prospettate in vari oratori esprimendo la sua viva soddisfazione per aver potuto constatare come anche nella ricerca dei mezzi più idonei per l'attuazione di tale fondamentale problema posto dalla Carta della scuola, la scuola padovana abbia potuto trovare in se stessa i metodi e gli indirizzi che meglio si rendessero adatti a realizzare, nell'ambito delle sue essenziali funzioni educative, una efficace azione di orientamento scolastico.

Il XXIII annuale della fondazione dei Fasci

Le disposizioni del Segretario del Partito - Sansepolcristi e anziani della vigilia ricorderanno ai giovani le dure ore dello Squadrismo

Il «Foglio di disposizioni» del P.N.F. reca:

Il XXIII annuale della fondazione dei Fasci di combattimento sarà solennemente celebrato in tutta Italia. I sansepolcristi e gli anziani della vigilia ricorderanno ai giovani le dure ore dello Squadrismo e il sacrificio dei Caduti.

Le celebrazioni testimonieranno come lo spirito volontaristico e lo slancio eroico delle origini si rinnovino ininterrottamente nell'avvicendarsi delle generazioni, che sui campi di battaglia consacrano gli ideali della Rivoluzione: il 23 marzo 1919 ha avuto inizio una nuova epoca nella storia del mondo.

A ROMA. — *Le insegne del Direttorio nazionale del Partito saranno issate alle ore 10 sul balcone di Palazzo Venezia.*

La scorta d'onore sarà formata da una centuria di squadristi e di reduci, da una centuria della Milizia universitaria e da una centuria dell'Accademia della G.I.L. La colonna sarà al comando del segretario federale dell'Urbe.

Accanto alle insegne del Partito sarà issato il gagliardetto dei sansepolcristi.

Alle ore 18 le insegne saranno ammainate e rientreranno nella sede Littoria con la stessa scorta.

La guardia al sacrario del Partito sarà fornita da sansepolcristi, da reparti di squadristi, di reduci, di mutilati di guerra e della Rivoluzione, da rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, da giovani del G.U.F. e della G.I.L.

A MILANO. — *Il gagliardetto del Fascio primogenito, dalle ore 11 alle ore 18, sarà issato nel sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nella Federazione dei Fasci di Combattimento.*

La guardia d'onore sarà fornita da squadristi del Fascio di Combattimento di Milano, da reparti della Milizia e dell'Esercito e da giovani del G.U.F. e della G.I.L.

NEI CAPOLUOGHI. — *La storica data sarà illustrata da sansepolcristi e da squadristi designati dal Segretario del Partito in tutti i Fasci di combattimento.*

Brevi celebrazioni saranno compiute da squadristi designati dal segretario federale, d'intesa con le Sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

DISPOSIZIONI GENERALI. — *Alle manifestazioni assisteranno, nei posti d'onore, i feriti e le famiglie dei Caduti e dei combattenti.*

Dalle ore 8 alle ore 20 squadristi, reduci e giovani del G.U.F. e della G.I.L. monteranno la guardia d'onore ai sacrari.

Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate.

I fascisti indosseranno l'uniforme ordinaria.

Elia Rossi Passavanti celebra il 18° annuale dell'annessione di Fiume

FIUME, 16.

Fiume, cui le Armate fasciste hanno nell'aprile scorso assicurato un più ampio respiro, ha celebrato stamane il 18° annuale della sua annessione alla Madre Patria in un'atmosfera di vibrante patriottismo gridando ancora una volta la sua ferrea volontà di contribuire, a costo di qualunque sacrificio, al raggiungimento della vittoria finale. Il colonnello Elia Rossi Passavanti, due volte decorato di Medaglia d'oro al valor militare, legionario fiumano e fedelissimo di d'Annunzio, ha esaltato la ricorrenza parlando alle Camicie nere e al popolo convenuti alla Casa del Fascio. Alla manifestazione hanno presenziato le maggiori autorità e gerarchie con a capo il Prefetto e il Federale.

Gli accordi economici italo-tedeschi

Un articolo di Riccardi sugli scambi col Reich

Il ministro degli Scambi e Valute, Eccellenza Riccardi, ha scritto il seguente articolo sui rapporti economici italo-tedeschi:

Si sono concluse non senza reciproca soddisfazione le trattative italo-tedesche che si prefiggevano di regolare per il 1942 i nostri comuni rapporti d'ordine commerciale, economico e finanziario. Solo la mole del lavoro, la diversità e la vastità della materia trattata giustificano la durata delle negoziazioni svoltesi nel più schietto cameratismo e con un senso reciproco di comprensione dei comuni bisogni, così manifesto e accentuato da meritare pure nel quadro della nostra intima alleanza un motivo di particolare vicendevole compiacimento.

Reciproca comprensione

Le nostre economie sul piano della guerra comune si sono armonicamente e solidamente integrate in vista dello sforzo che entrambi dobbiamo sostenere ai fini della stessa causa e della medesima vittoria.

Tutto ciò che l'Italia poteva concedere, lontana da ogni spirito mercantilistico, è stato dato senza per questo indebolire la nostra economia interna, senza incidere sulle possibilità di fare fronte al crescenti bisogni che la guerra impone e senza sottrarre merci di scambio atte a potenziare i nostri rapporti commerciali con tutti gli altri Paesi europei.

La Germania ha fatto altrettanto nei nostri confronti, con spirito aperto. Pensate che i problemi trattati, ripeto, fuori della prassi del negoziato, investono l'immenso arco dei poliedrici rapporti che intercedono tra due grandi Paesi da tempo e duramente impegnati in una guerra le cui sorti muteranno il corso della storia e trasformeranno il volto geopolitico della crosta terrestre.

Non si tratta evidentemente solo di scambio di merci ma anche di trasporti, pagamenti, collaborazioni industriali intese nel senso più lato, approvvigionamenti da terzi Paesi, assistenze militari sotto il profilo finanziario, industriale e logistico, mano d'opera, regolazione della vasta gamma di rapporti determinati dai condominii territoriali ed economici. Un coacervo, insomma, di questioni e di problemi che investono ad angolo giro il principio vasto, profondo e operante di una collaborazione non solo dettata da necessità contingenti, ma guidata dal superiore intento e dalla più ampia visione di fare dell'Asse uno strumento sempre più perfetto di potenza militare e di ordine economico su basi decisamente orientate verso una solidarietà continentale, f... na premessa e sicura promessa per l'ordine nuovo. A parte l'ordine protocollare con tabile che simili rapporti in sede tecnica esigono nel senso di cancellare in norme vicendevolmente impegnative le intese intervenute in sede di trattazione, il supremo reciproco disinteresse presiede e guida il nostro lavoro, il solo supremo interesse diretto che entrambi abbiamo ed è quello di vincere la guerra e per questo fine ognuno mette in «conto comune» tutto quanto può dare anche a prezzo di sforzi e di sacrifici che, a momento opportuno, sarà bene rendere di pubblico dominio sia per informarne i nostri popoli con particolare riferimento ai cultori e agli orecchianti di discipline economiche, sia per fare un po' di «solidarietà comparata», chiamando in causa la legge statunitense sui «fitti e sui prestiti» e sulle conseguenze che questa legge avrà esercitato sulle economiche e sulle libertà politiche e sulle integrità territoriali dei Paesi che vi hanno fatto ricorso.

Intanto non sarà fuori di luogo soffermarsi, nei limiti consentiti dalla riservatezza e dalla discrezione, sul problema delle materie prime. Anche qui con l'ago della logica e della realtà bucheremo le vescichette in cui si nascondono alcuni luoghi comuni, certa ignoranza e molta propagandata malafede. Anzitutto sarà bene chiarire che la economia italiana possiede delle materie prime industriali tessili, chimiche non solo utili ma indispensabili ai fini bellici e che queste materie prime oltre che sovvenire ai bisogni interni di un Paese come il nostro che si batte da tempo su molti fronti, consentono di integrare il fabbisogno industriale, sempre sotto il profilo bellico, del nostro grande alleato.

Nel settore alimentare

L'Italia, quindi sia ben chiaro, contribuisce nei limiti delle sue possibilità, determinate dal pieno rispetto dei suoi bisogni diretti e dall'esportazione verso terzi Paesi, ad alimentare l'afflusso di materie prime di impiego bellico alla Germania. In armonia ai principii reali di pubblica ragione della solidarietà continentale e del piano regolatore dell'economia europea, l'Italia, in senso più che positivistico incrementerà quelle culture agricole e quegli sfruttamenti minerari atti ad assicurare alla Germania in misura sempre crescente quelle materie prime sulle quali ci siamo dianzi intrattenuti.

Nel settore alimentare la nostra solidarietà è piena ed operante. Tutto ciò che non è strettamente indispensabile al nutrimento del popolo italiano e che non significa totale sottrazione di moneta merce di scambio con cui negoziare con terzi Paesi, viene assicurato alla Germania.

I prodotti ortofrutticoli, la frutta secca, i prodotti dell'industria conserviera ed altre voci alimentari limitate quantitativamente da ben definiti contingenti, rappresentano per la Nazione amica un forte apporto d'ordine alimentare con una particolare citazione per il potere altamente vitaminico del settore ortofrutticolo.

Nè in ciò si esaurisce il contributo italiano e lo sforzo della nostra economia chiamata ad una feconda opera di collaborazione e di solidarietà.

Poc'anzi ho parlato di contingenti ed è bene si sappia, entro e fuori le frontiere, che questi vengono determinati tenendo, ripeto, in massimo conto le nostre necessità nazionali con particolare riferimento ai bisogni alimentari del Paese e a quelli del nostro commercio estero.

Sciocche insinuazioni

I nostri nemici più volte hanno cercato di far credere, con dubbio gusto propagandistico, che l'Italia soggiace svenandosi alle insaziabili richieste germaniche in fatto di derrate alimentari. Nulla di più falso e di più sciocco. Vorrei che qualcuno di costoro potesse origliare mentre le nostre delegazioni discutono per farsi convinto che è più che raro ed unico lo spirito di comprensione, di collaborazione e di amichevole solidarietà che anima gli uomini responsabili delle Potenze dell'Asse.

L'economia italiana pur sottoponendosi ad uno sforzo dettato da un intimo spontaneo nostro convincimento di dare il massimo contributo ai fini comuni della resistenza e della vittoria, trae elementi assai positivi da una così operante collaborazione; materie prime industriali di impiego bellico, o per uso civile, e fra queste la materia prima delle materie prime — il carbone — macchine, utensili e altri prodotti di importazione vitale o sussidiaria affluiscono nel nostro Paese dalla Germania in quantità veramente rilevanti e adeguate agli attuali bisogni. I trasporti, per quanto vessati da eccezionali contingenze atmosferiche e da inderogabili quanto imponenti necessità d'ordine militare, alimentano nel modo migliore il gigantesco anello dell'intercambio italo-tedesco.

Quando si potrà fare la storia di questi anni si vedrà quanto grande sia stato lo sforzo organizzativo e l'impiego di materiali per poter alimentare senza dannosa soluzione di continuità, il transito delle merci nei due sensi e l'approvvigionamento verso terzi Paesi.

Ed a proposito di questi ultimi non sarà del tutto superfluo ricordare che ingenti quantità di prodotti agricoli e della pesca importati dall'estero vengono immesse sul mercato italiano e date al consumo sempre nel quadro della disciplina annonaria imposta dal Regime. Evidentemente noi corrispondiamo per queste essenziali importazioni delle contropartite prevalentemente industriali utili alle economie dei nostri Paesi venditori il che conferma le nostre disponibilità di merci-moneta di scambio, rese possibili dai margini determinati fra le produzioni e i consumi, margini che, come volevasi dimostrare, non sono interamente assorbiti dalle correnti di traffico dirette verso la Germania.

Ma è sulla voce «carbone» che voglio mettere l'accento. E' vero che il carbone tedesco, consentendoci la fabbricazione di prodotti necessari per la comune guerra, aumenta il potenziale produttivo dell'Asse e quindi ridonda a beneficio della stessa Germania, ma non è meno vero che esso ci consente in uno con il carbone minerale italiano di tenere in vita vasti settori della nostra industria con riflessi vantaggiosi d'ordine produttivo, economico e sociale.

Mettere in risalto come noi facciamo gli sforzi economici delle Potenze dell'Asse che si prestano e si presteranno reciproca, operante feconda assistenza nel quadro delle peculiari e spesso complementari rispettive economie, vuol dire sottolineare una solidarietà che non ha riscontro dall'altra parte della barricata e contribuisce a chiarire le idee.

Un altro aspetto di capitale importanza sempre in fatto di collaborazione economica italo-tedesca è rappresentato dalla politica del blocco dei prezzi alle esportazioni. I prezzi sono il solo, l'unico pagamento con cui si misura, specie in regime di circolazione fiduciaria, la capacità di acquisto delle monete. Bloccarli come noi andiamo facendo sui livelli rimunerativi e quindi non antieconomici, significa dare un solido contributo alla stabilizzazione dei prezzi esterni, difendere il prestigio dei nostri segni monetari, creare un piano stabile nel quale potranno ancorarsi i prezzi, le monete e i cambi di terzi Paesi, contribuire, insomma, mentre tutti gli elementi negativi concorrono a scuotere la economia europea, a infrenare il processo di disgregazione economica a cui vanno particolarmente soggetti in tempo di guerra i Paesi poco organizzati, ancorchè ricchi, senza chiari programmi economici e ferrea autorità politica.

Siamo sul piano di una collaborazione che trascende i protocolli e le questioni di dare e avere; collaborazione tesa al raggiungimento di un fine supremo: la vittoria. Lo spirito del Patto d'acciaio che i grandi Capi delle nostre Nazioni hanno reso operante nel quadro della guerra e della politica comune, è vivo e presente nei rapporti sempre più intimi e sempre più fecondi delle nostre economie e il futuro, immediato e mediato, trarrà da questa collaborazione gli elementi positivi dai quali scaturirà l'ordine nuovo.

Raffaello Riccardi

I nipponici sviluppano ulteriormente la loro azione nel Pacifico

Imminente attacco alla Nuova Zelanda - Anche le Hawai minacciate - Ammissioni anglosassoni sulle perdite subite nella battaglia navale di Giava - A Nuova Delhi si teme uno sbarco alle isole Andamane - In Birmania i giapponesi continuano a guadagnare terreno

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 16.

La notizia che i giapponesi hanno cominciato ad attaccare le isole Salomone ha prodotto viva ansia nei circoli politici di Londra e di Washington.

Secondo l'ufficio inglese di informazioni le isole rivestono la stessa importanza strategica di Rangoon. Infatti, come la caduta di Rangoon ha tagliato agli anglosassoni la strada dei rifornimenti alla Cina di Chung King, così la eventuale perdita delle Salomone recidererebbe le vie di di comunicazione tra gli Stati Uniti ed il continente australiano.

L'inviato del Governo di Camberra in Gran Bretagna ha nuovamente chiesto nuovi aiuti per il suo paese. «Bisogna inviare truppe — egli ha detto — materiale bellico di ogni specie e soprattutto velivoli».

Ma in Australia non si ignora che i soccorsi da Londra non arriveranno mai. Perciò il Governo — pur inviando per scrupolo di coscienza appelli a Churchill — si appoggia decisamente a Washington.

Lo stato d'animo dell'Australia nei riguardi dell'Inghilterra viene illustrato dal corrispondente del «Times» da Perth, il quale narra episodi abbastanza significativi come quello dei ragazzi australiani che si affollano attorno ai viaggiatori che sbarcano prendendoli per americani ma «perdono ogni interesse quando si accorgono che sono inglesi».

Osserva che tali episodi di scarso significato di per se stessi, dimostrano però come siano profondamente immutati i sentimenti degli australiani.

E' verso l'America — scrive — piuttosto che verso la Gran Bretagna che gli australiani oggi guardano per riceverne assistenza materiale nella crisi che li sovrasta.

Nel mutamento di spirito di quella popolazione accusa i seguenti fattori: «Questa guerra, per quanto si riferisce agli Stati Uniti ed all'Australia, appare un conflitto per i Domini del Pacifico; in secondo luogo il disastro malese ha avuto grave ripercussione sui sentimenti e sulle opinioni di questa gente.

Gli australiani ritengono di essere stati abbandonati dopo aver risposto all'appello dell'impero inviando il fiore delle loro truppe a combattere su altri fronti».

D'altra parte il destino del quinto continente preoccupa seriamente più gli Stati Uniti che l'Inghilterra, in quanto, come scrive il New York Times: *«L'Australia è una fortezza dell'America nel senso più letterale della parola. Qualora i giapponesi riuscissero ad occupare solo una parte del paese gli americani avrebbero perduto l'ultimo trampolino di lancio per un ritorno nel Pacifico meridionale».*

Frattanto si apprende che paracadutisti nipponici sono atterrati nell'isola di Delaru, presso Timor.

In tal modo essi minacciano direttamente porto Darwin. Anche la Nuova Zelanda correrebbe serio pericolo. Infatti, secondo segnalazioni americane, una forte formazione navale nipponica è stata avvistata nella zona centrale del Mar dei Coralli e precisamente a nord dell'isola Chesterfield e della Nuova Caledonia.

L'obiettivo della squadra, di cui fa parte una grossa portaerei, sarebbe precisamente la costa neozelandese.

Altre ansie gli americani nutrono per le isole Hawai le quali sono ritenute direttamente minacciate. Il New York Daily Times *scrive in proposito che le comunicazioni fra queste isole e gli Stati Uniti corrono il pericolo di venire interrotte.*

Il giornale Advertiser *si domanda se le Hawai sono forti abbastanza per resistere ad un attacco a fondo. «Queste isole — scrive — rappresentano la più ricca preda di guerra».*

L'editoriale getta un allarme dicendo: «Badate! Se le Hawai dovessero cadere, cadrebbe anche l'America».

La stampa anglosassone comincia ad ammettere le perdite navali subite nell'isola di Giava nella battaglia del 27 febbraio.

Secondo un comunicato nipponico diramato sia a Londra che a Washington, tali perdite finora riconosciute comprendono: l'incrociatore nordamericano «Houston» della stazza di 9050 tonnellate; l'incrociatore inglese «Exter» di 9390 tonnellate, l'incrociatore australiano «Perth» di 7040 tonnellate l'incrociatore olandese «Java» di 6670 tonnellate, l'incrociatore olandese «De Ruyter» di 6470 tonnellate il cacciatorpediniere statunitense «Pope» di 1190 tonnellate, il cacciatorpediniere olandese «Kortenauer» di 1316, il cacciatorpediniere inglese «Elettra» di 1375 tonnellate il cacciatorpediniere inglese «Jupiter» di 1690 tonnellate, un cacciatorpediniere inglese «Stronghol» di 905 tonnellate, una nave australiana di tipo non indicato ed un cacciatorpediniere inglese pure non menzionato che si è incagliato e che deve essere considerato come perduto.

Per quanto riguarda la Birmania si apprende da Delhi che forti reparti giapponesi sono stati avvistati presso Prome, a 250 chilometri a nord di Rangoon.

Prome è capolinea della ferrovia che conduce a Rangoon e dell'autostrada che termina a Calcutta. Secondo informazioni nemiche una squadra navale nipponica è stata avvistata tra Bassei e le Andamane nel golfo del Bengala. Si teme uno sbarco alle isole Andamane le quali dominano la parte centrale del golfo. Da questa posizione i giapponesi minaccerebbero seriamente Calcutta, Ceylon e Madras.

C. P.

A Londra si celia sulle sconfitte americane

ROMA, 16.

Il *Daily Express* annuncia che nei locali notturni di Londra, al termine delle danze e dei festini che vi sono organizzati, è di moda cantare l'«Internazionale». Inoltre vengono cantati anche gli inni di guerra americani tra i quali non mancano delle allusioni alle frequenti sconfitte subite dalle forze di Roosevelt.

Una frase ripetuta spesso dagli inglesi agli americani è la seguente: «Ricordatevi di Pearl Harbour».

Questo dimostra quali siano i veri sentimenti del popolo inglese nei confronti della guerra mondiale.

Significativa dichiarazione dell'ammiraglio Hart

STOCCOLMA, 16.

L'Ammiraglio Hart, comandante di tutte le forze di mare alleate nell'Oceano Pacifico, è giunto due giorni fa a New York. Intervistato ha dichiarato che i giapponesi, in seguito ai successi riportati, controllano tutto il teatro delle operazioni.

Gli impianti militari di Port Moresby completamente distrutti dai bombardieri del Sol Levante

TOKIO, 16

Da una base imprecisata si segnala che gli incessanti bombardamenti aerei effettuati dai giapponesi hanno ormai completamente distrutti gli impianti militari di Port Moresby. Si rileva che questa località rappresentava l'unica vera base militare della Nuova Guinea ed il suo porto, capace di ospitare un'ampia flotta, era l'indispensabile stazione di appoggio per le navi dirette a Port Darwin che da Port Moresby dista circa 1700 chilometri.

La difesa della Nuova Guinea, come viene anche affermato dagli ambienti ufficiali di Camberra, si compone di forze regolarmente inquadrate e non di volontari, oltre agli indigeni che i programmi militari stabiliti alla fine del 1939 avevano inquadrato militarmente. La deficienza della difesa si deve, soprattutto, alla mancanza di aerei.

L'importanza di Port Moresby è notevole anche perchè esso, insieme con l'isola Giovedì, comanda lo stretto di Torres e capo York sulla punta nord-orientale del continente australiano. Da qui si inizia scarsamente popolata la costa orientale australiana donde occorre procedere a sud per oltre 2400 chilometri prima di giungere a Brisbane, ampiamente rafforzata da recenti opere militari.

L'agenzia *Domei* riceve da una base giapponese, nelle Indie Olandesi che la prova più evidente del vero e proprio tradimento perpetrato dagli anglo-americani ai danni delle Indie Olandesi è costituita dai risultati di alcune investigazioni fatte sul luogo, secondo le quali viene oggi in luce che tra i prigionieri di guerra catturati nelle Indie Olandesi quelli inglesi, americani ed australiani sono scarsissimi. Gli americani sono in totale, soltanto 400, catturati nei pressi di Bandoeng; altri 100 sono stati catturati nella zona orientale di Giava. L'ufficiale più elevato in grado è un colonnello. Tra i prigionieri britannici sono due maggiori generali.

Il bottino di guerra catturato agli americani comprende 93 automobili, 8 cannoni da campagna, 19 mitragliatrici, 390 fucili; tra comuni e mitragliatori e 800 caricatori. Non è ancora terminato il conteggio dei materiali catturati agli inglesi. Finora sono stati contati 78 cannoni, 90 mitragliatrici, 6 mila fucili e 600 automobili.

Tutto questo materiale non rappresenta che una parte assolutamente insignificante del totale del bottino catturato nel corso delle operazioni nell'isola di Giava.

Fronte russo. Nostri reparti in marcia verso le linee avanzate, fiancheggiati da pattuglie di sciatori. (R. G. Luce)

Numerazione Errata

ISO 7000

Numerazione Errata

ISO 7000

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 7-59

Il Sottosegretario Del Giudice giunge oggi a Udine per visitare le scuole

Sarà stamane a Udine l'Eccellenza Riccardo Del Giudice, Sottosegretario di Stato per l'Educazione nazionale, che viene a visitare le nostre Scuole ed a tenere rapporto a presidi, ispettori e direttori.

Il prof. Del Giudice partecipò fin dalla vigilia al movimento fascista. Egli servì con totale dedizione e con le sue non comuni doti di uomo di cultura e di azione: negli anni fervidi della preparazione alla Marcia fondò e animò il Fascio di Lucera, sua città natale, dedicando successivamente le sue migliori energie al movimento politico e sociale del Fascismo. Fu uno dei primi sindacalisti della Rivoluzione, e ai problemi del lavoro diede l'apporto della sua solida preparazione filosofica e culturale e della sua viva passione.

Nelle varie importanti cariche ricoperte negli ordinamenti corporativi e sindacali egli ha dimostrato il valore di una competenza formata nel quotidiano incontro coi problemi sociali, intesi da lui nel loro senso più umano e vivo.

Questo aderire alla vita è uno dei lati più eminenti della sua personalità di uomo di cultura, sensibile anche alle istanze che portano lo spirito a misurarsi coi problemi non solo tecnici della socialità.

Per questo accanto al suo vasto operare in campo tecnico e scientifico — ed egli è autore, tra l'altro, di molti volumi su problemi del lavoro e dell'istruzione — si pone con altrettanta evidenza la sua attività pratica, svolta nelle varie importantissime cariche affidategli. La sua fisionomia di uomo d'azione è completata dalle doti della sua partecipazione alla guerra attuale.

Presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio, alla quale giunse dopo una lunga attività nelle gerarchie sindacali, docente di diritto corporativo nella R. Università di Bari, Riccardo Del Giudice dal 1939 è Sottosegretario di Stato per l'Educazione nazionale e ha in questo periodo attivamente collaborato col Ministro Bottai nell'opera di rinnovamento della Scuola italiana, i cui nuovi aspetti, egli, come competente dei problemi del lavoro, è particolarmente indicato a comprendere e a valorizzare.

Siamo lieti di porgere a Riccardo Del Giudice — vicino a noi giornalisti per il contributo della collaborazione attiva che egli ha sempre dato e dà al giornalismo — il nostro fervido caloroso saluto.

Il programma delle due giornate

Il programma della visita, nelle sue linee principali, è il seguente: oggi alle ore 11.9 l'Ecc. Del Giudice arriverà alla stazione ferroviaria, dove saranno ad attenderlo le più alte autorità provinciali. Il Sottosegretario renderà omaggio ai Caduti per la Patria ed ai Caduti per la Rivoluzione con deposizione di due corone e quindi visiterà l'Istituto Industriale per costruttori aeronautici «A. Locatelli».

Nel pomeriggio visiterà il R. Istituto Tecnico - Commerciale «A Zanon», dove assisterà ad alcune esercitazioni di lavoro. Poscia si recherà a Cividale per una visita a quel Collegio Nazionale figli delle Camicie nere.

Nel tardo pomeriggio l'Ecc. Del Giudice, nella sede del R. Provveditorato agli Studi, terrà rapporto ai presidi, direttori, ispettori delle Scuole di ogni ordine e grado della città e vicinanze.

Domani mattina visiterà la Scuola Elementare «IV Novembre», la R. Scuola Media annessa al R. Liceo-Ginnasio, il Collegio Istituto della GIL e quindi ripartirà da Udine.

Le refezioni della Gil sono state riprese ieri

per disposizione del Segretario del Partito

Il Vice Comandante Federale fra gli organizzati

A seguito del telegramma circolare inviato in data 13 marzo dal Segretario del Partito, Comandante Generale della G.I.L., a tutti i Segretari Federali d'Italia, circa il prolungamento delle refezioni della G.I.L. fino al termine dell'anno scolastico, queste ultime sono state riprese ieri anche nella nostra città.

Esse, iniziatesi lo scorso mese di dicembre, erano terminate pochi giorni fa: e la disposizione dell'Ecc. Vidussoni giunge quanto mai provvida in questo particolare momento, poichè assicura la refezione ad oltre un milione di bambini in tutta l'Italia.

Nella nostra provincia vengono assistiti quotidianamente oltre 14 mila balilla e piccole italiane delle Scuole elementari: nel solo capoluogo i bimbi sono oltre un migliaio distribuiti in 13 refettori; 200 refettori funzionano in tutti i Comandi G.I.L. di Fascio.

Dopo le lezioni scolastiche i piccoli ricevono una bella scodella di minestra e un filoncino di pane, tutto all'infuori del tesseramento; in modo che essi trovano in famiglia la loro razione intera. Vengono preferiti gli orfani di guerra i figli di combattenti e gli appartenenti a famiglie numerose: i quali trovano nella G.I.L. una seconda affettuosa mamma.

Il Vice Comandante Federale della G.I.L. ha ieri ispezionato alcuni refettori del capoluogo, rendendosi personalmente conto del loro funzionamento. Egli si è intrattenuto coi più piccini, interessandosi ai loro casi, informandosi sulle loro condizioni: moltissimi — quasi tutti — appartengono a famiglie di otto, nove e anche dieci persone: moltissimi hanno, oltre il papà, uno o due fratelli alle armi, combattenti.

Una graziosa figlia della lupa di sei anni, di una prima elementare, si è alzata ed ha rivolto al gerarca questo commovente saluto, spiccicando le parole e con una simpatica inflessione della r: «Noialtri vorremmo ringraziare il Duce per il bene che ci fa: ditegli che tutti i bimbi d'Italia lo benedicono».

Una piccola italiana, in un altro refettorio, prima di iniziare il pasto ha recitato la semplice preghiera che precede ogni giorno la refezione: «O Signore Iddio, Ti ringrazio per il pane che ci dai ogni giorno e per questa serena assistenza tanto benefica ai nostri cuori; proteggi la nostra cara Patria e i nostri gloriosi soldati: proteggi il Duce e conservalo a lungo all'Italia. Tua figlia prediletta nei secoli. Così sia». Quindi tutti hanno iniziato festosamente a mangiare. Dalle scodelle colme di minestra usciva un profumo veramente invitante: ed abbiamo voluto soddisfare il nostro peccato di gola.

Il Vice Comandante Federale ha quindi compiuto una minuziosissima visita alle cucine, impartendo consigli circa la migliore confezione degli alimenti, la cottura, la distribuzione del pane, la esatta puntualità del pasto. I piccoli si sono avvicinati a lui, dapprima con timidezza, poi, incoraggiati dal suo sorriso benevolo e paterno, gli si sono stretti d'attorno ed hanno improvvisato una spontanea manifestazione all'indirizzo del Duce. I loro volti gioiosi e sorridenti dicevano la contentezza di questa ripresa delle refezioni, che li hanno nutriti durante i mesi dell'inverno e li accompagneranno ora fino al prossimo giugno. E a quel tempo troveranno subito ospitalità nelle colonie elioterapiche, assistiti così durante tutto l'anno dalla G.I.L., che in questi virgulti vede la migliore promessa di domani.

Nel loro cuor la Patria diventa ogni giorno più un'immagine cara. Cuori volontà spiriti crescono educati ad un nuovo sistema di vita, ad un nuovo equilibrio morale. Questi giovanissimi portano poi nelle loro case, col loro sorriso sereno una nuova forza intima, uno schietto sentimento d'italianità. Vigilati dalle loro stesse insegnanti essi sentono che la Scuola e la G.I.L. non si esauriscono in un freddo elenco di formule dottrinarie e disciplinari, ma entrano nella loro vita, portando in essa un giocondo raggio di sole.

E lo squillante argentino saluto al Duce che essi elevano all'inizio e al termine della loro refezione dimostra tutta la loro gratitudine al Condottiero, che costantemente veglia sulle sorti e sulla prosperità della razza.

In memoria di Giuseppe Gentile

I fiori del Segretario del Partito

Ieri Giuseppe Gentile è stato austeramente ricordato nel XVIII anniversario della sua morte.

Alle ore 8.30, in onore del Caduto per la Rivoluzione, sono stati deposti nel Sacrario della Casa del Littorio, i fiori del Segretario del Partito ed una corona d'alloro della Federazione, alla presenza del Segretario Federale, del Vice Segretario del Fascio di Udine e di altri gerarchi e rappresentanze con a capo quella degli squadristi.

E' seguita quindi, nel Tempio Ossario a cura dell'Associazione famiglie Caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione, una messa di suffragio. Il rito religioso ha avuto inizio alle ore 9, celebrante il parroco del Tempio prof. don Zambano. Erano presenti il Segretario Federale, il Vice Prefetto Vicario in rappresentanza dell'Ecc. il Prefetto e quale Commissario dell'Amministrazione Provinciale, il Vice Segretario del Fascio di Udine, rappresentanze dei Direttorii della Federazione, dei Fasci di Combattimento e del Fascio di Udine, degli squadristi, della Milizia, della GIL, del Guf e di tutti i Gruppi Rionali cittadini con in testa quello intestato al nome di Giuseppe Gentile. Erano pure intervenuti rappresentanti del Podestà di Udine, del Questore, del Fascio Femminile. Durante la messa è stata eseguita scelta musica con accompagnamento di canto.

Anche ad Adegliacco, paese del Caduto, si sono svolti austeri riti.

I Fasci di Taipana e di Nimis visitati dal Federale

Domenica scorsa il Segretario Federale ha visitato il Fascio di Taipana.

Ricevuto da tutte le autorità locali, dai fascisti e dalla popolazione, il gerarca si è intrattenuto, alla sede del Fascio, a cordiale colloquio con i familiari di tutti i Caduti del Comune, avendo per ognuno parole di solidarietà e di fede ed ha ricevuto quindi reduci, feriti, convalescenti dell'attuale guerra nonchè familiari di combattenti interessandosi minutamente dei bisogni e delle necessità che gli stessi gli hanno prospettato.

Il Federale è passato quindi a visitare i singoli uffici e, dopo aver preso conoscenza del funzionamento dei vari servizi, ha riunito tutti i gerarchi dando precise disposizioni sull'azione da svolgere, impartendo direttive per il maggior potenziamento delle organizzazioni giovanili e compiacendosi per l'attività svolta.

Prima di lasciare Taipana, il Segretario Federale si è intrattenuto ancora a lungo con le autorità locali sulla situazione economica, produttiva ed alimentare del paese occupandosi in special modo dello stato delle colture, della mano d'opera e di altri problemi locali urgenti.

Di ritorno da Taipana, il Segretario Federale, a conoscenza che a Nimis il Segretario politico stava tenendo rapporto ai gerarchi e gregari di quel Fascio, ha voluto presenziarvi, impartendo direttive e avendo per tutti parole di incitamento.

In ambedue i Fasci, la sua partenza è stata salutata da manifestazioni di fede al Duce.

Vibrante adunata di popolo a San Gottardo

Il Vice Federale Zanello presenzia il rapporto del Settore

Con l'intervento dei fascisti, degli organizzati e di tutta quella laboriosa popolazione, ha avuto luogo, domenica scorsa, a San Gottardo, il rapporto del Settore presenziato dal Vice Federale Zanello.

Il rappresentante del Federale il quale al suo arrivo, accompagnato dal Vice Segretario del Fascio di Udine, è stato ricevuto dai Gerarchi locali con alla testa il camerata Vasinis, vice fiduciario del Gruppo Rionale «E. Beltrame», ha visitato la sede del Settore, interessandosi minutamente dei vari servizi ed avendo per tutti i collaboratori parole di compiacimento e di incitamento.

Accompagnato da tutte le autorità, il Vice Federale si è recato quindi nel cortile delle Scuole dove, tra entusiastiche dimostrazioni di fede fascista da parte dei numerosi presenti, ordinato il saluto al Duce, ha dato inizio al rapporto.

Per primo ha preso la parola il Capo Settore camerata Rodaro che ha dato, in forma sintetica e numerica, notizia di tutta la vasta attività svolta nel Settore elevando un pensiero di commossa riconoscenza agli eroici Caduti ed un affettuoso saluto ai combattenti [illegible] scrivendo pagine superbe di amor patrio e di fede fascista.

Il Vice Federale, la fine del cui discorso è stata sottolineata da alte acclamazioni al Duce, ha proceduto quindi alla distribuzione delle Tessere per l'anno XX, ricevendo poi i familiari dei Caduti, dei Combattenti, fascisti e pubblico.

La Duchessa d'Aosta Madre

all'Associazione famiglie dei Caduti

Al Comitato Provinciale di Udine dell'Associazione Famiglie Caduti in Guerra, l'A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ha fatto pervenire il seguente telegramma in risposta alle condoglianze inviatele per la morte del Duca Amedeo d'Aosta:

«Espressioni devoto cordoglio, e sentimento madri e sorelle nel dolore, sono giunti profondamente cari e conforto cuore duramente colpito di S.A.R. la Duchessa d'Aosta Madre.

Gentiluomo Corte PIELLA».

Grave lutto del senatore Mori

Ieri mattina, dopo penosa malattia contro la quale nulla hanno potuto la scienza medica e l'affettuosa e premurosa assistenza dei congiunti, si spegneva serenamente all'Ospedale Civile, la N. D. Lina Salvi, consorte amatissima dell'Eccellenza il sen. Cesare Mori. La superiore elevatezza dei sentimenti era pari alla bontà squisita dell'animo dell'eletta nobildonna rapita all'affetto dei suoi cari, alla stima ed alla venerazione di coloro che avevano avuto modo di conoscerne ed apprezzarne le doti non comuni.

All'Ecc. Mori, colpito così duramente dalla perdita della nobile e affettuosa compagna, alla sorella ed ai congiunti tutti dell'estinta, porgiamo l'espressione più sentita della nostra compartecipazione al loro grande dolore. Alla memoria della N. D. Lina Mori eleviamo il nostro reverente e commosso saluto.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

16 marzo 1942 XX

NATI	3
MORTI	6
MATRIMONI	2

Riassunto settimanale

dal 9 al 15 marzo 1942 XX

NATI:	36
MORTI:	28
MATRIMONI:	10

Nascite

Alzanavi Giorgio (II nato) di Luigi e di Visintin Luigia.
Marcon Bruna (V nato) di Valentino e di Azzola Stefania Rosa.

Matrimoni

Zara Ugo calzolaio con Snidaro Ada sarta.
De Luca Giustino viaggiatore con Del Frate Ines sarta.

Morti

Tubetti Francesco fu Pietro di anni 62 manovale.
Franz Giuseppina ved. Orian fu Giovanni di anni 72 pensionata.
Savio Piebani Anna fu Antonio di anni 73 civile.
Mauro Giglio-Primo di Francesco e di anni 37 inabile.
Salvi Lina in Mori fu Egidio di anni 62 benestante.
Urizzi Maria Rosa di Guglielmo di anni 1.

I corsi culturali al Dopolavoro "Giorgini,,

Oltre quattrocento iscritti

Abbiamo visitato in questi giorni i Corsi di cultura generale, tecnica e professionale che dal dicembre u. s. la Presidenza del Dopolavoro «A. Giorgini» ha istituito, con lo scopo preciso di attuare un'opera di educazione quale quotidianamente è svolta dall'opera fondamentale stessa del Partito, dall'azione dei suoi gerarchi a contatto delle masse.

Oltre quattrocento giovani si succedono dalle diciotto alle ventidue nelle belle e attrezzatissime sale del Dopolavoro di via Romeo Battistig: tutti compresi dalla necessità di apprendere, spinti dal medesimo desiderio di altezza che pungola tutti indistintamente gli uomini degni di questo nome.

Coloro che frequentano questi corsi sono giovani e non più molto giovani che hanno sentita viva la necessità di una formazione più profonda, più finita e hanno cercato un ambiente dove, come in un crogiuolo, il proprio slancio ideale, l'ardire della volontà o della necessità di conoscere si fondesse con gli ideali della società nazionale raggiungendo una temperatura ardente.

Ambiente che la Presidenza del «Giorgini» ha saputo offrire meravigliosamente, partendo soprattutto dal principio di creare quel superiore livello di vita culturale, politica e sociale che costituisce un obiettivo fondamentale della Rivoluzione.

Il compito preminente dell'O.N.D. fu sempre quello di contribuire alla funzione educativa del Partito con un'azione divulgativa; oggi particolarmente egli è demandato l'incarico di concorrere a preparare il popolo italiano ai compiti formidabili che l'attendono dopo la Vittoria.

Diamo qui una brevissima statistica dei corsi e degli iscritti:

1. Corso di lingua tedesca: diurno 23; serale 53. — 2. Corso di computisteria e ragioneria: 24. — 3. Corso di lingua italiana: 47. — 4. Corso di storia: 47. — 5. Corso di matematica: 47. — 6. Corso di fisica: 52. — 7. Corso di diritto civile: 44. — 8. Corso di topografia: 24. — 9. Corso di costruzioni e disegno: 24. — 1. Corso di stenografia: 26. — Totale 414 iscritti.

Plaudiamo all'iniziativa del Dopolavoro «Giorgini», e auspichiamo che possa essere imitata su vasta scala.

Unione Commercianti

Proroga presentazione denuncia abbonamento imposta generale entrata

L'Unione Commercianti informa tutte le ditte commerciali interessate che il Ministero delle Finanze ha prorogato fino al 10 aprile p. v. il termine utile per la presentazione delle denuncie di cui all'art. 18 dell'accordo sindacale 27 dicembre 1941 XX n. 71836, agli effetti della applicazione delle norme in esso contenute, circa la determinazione del canone annuo d'abbonamento all'imposta generale sull'entrata.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti sindacali addetti albergo e pubblici esercizi

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 18 marzo alle ore 16 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio lavoratori d'albergo e pubblici esercizi.

Rapporto ai dirigenti sindacali addetti prodotti chimici

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 17 marzo alle ore 20.30 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio dei prodotti chimici.

Sono in esame numerosi problemi che interessano le categorie rappresentate e pertanto gli interessati non devono mancare.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari: tenente medico Manlio Toselli di Attilio da Malborghetto — soldato Carlo Valussi di Secondo da Talmassons — soldato Ottorino Turello di Isidoro da Pradamano — soldato Frido Nobile di Pietro da Basiliano.

Obbligo di esporre i campioni delle derrate in vendita

negli spacci di generi alimentari

Il Podestà ritenuta la necessità che, nelle vetrine o nel locale di vendita degli spacci di generi alimentari siano esposti i campioni di tutte le derrate in possesso del negoziante e ciò al fine di renderne edotti i consumatori per la scelta e l'acquisto, con propria ordinanza ha stabilito quanto segue:

1) è fatto obbligo a tutti gli esercenti di negozi di generi alimentari di esporre visibilmente in mostra i campioni suddetti e con la precisa indicazione del prezzo di vendita.

2) è vietato di tenere in deposito nel retrobottega, nei magazzini o comunque occultati, derrate il cui campione non sia stato esposto alla cognizione del consumatore.

3) gli inadempienti, quali colpevoli di sottrazione di merci al normale consumo, saranno, per la prima volta, passibili di contravvenzione nella misura variante da L. 100 a L. 250, mentre, nei casi più gravi o di recidiva, saranno denunciati alla competente autorità.

Di chi sono?

Presso l'Ufficio Economato del Comune di Udine trovasi giacente quanto segue: una valigia contenente indumenti femminili ed una rivista tedesca — una bicicletta da uomo con fanale verde — tre lenzuola che al momento del rinvenimento, erano bagnate.

Il servizio cassette di sicurezza

inaugurato dalla Filiale del Banco di Roma

La locale filiale del Banco di Roma, si è ieri arricchita di un nuovo utilissimo servizio bancario, che viene messo a disposizione della cittadinanza, fra la quale c'è un vasto ceto a esso particolarmente interessato. Da più mesi ferveva il lavoro nei locali centralissimi del Banco, nei cui sotterranei veniva istallato un tesoro capace di ospitare un impianto di cassette di sicurezza e di custodia per depositi chiusi. E ieri il nuovo servizio si è aperto al pubblico.

Nonostante le difficoltà del momento, il Banco lo ha in breve tempo realizzato. Curato in tutti i particolari tecnici costruttivi, e costruito in relazione alle più moderne esigenze della vita e delle comodità che si possono offrire alla clientela, il servizio rappresenta una delle prestazioni più utili, e diremo quasi indispensabili, che la Banca mette a disposizione della clientela in genere e dei risparmiatori in particolare.

I locali nei quali è stato impiantato il servizio sono completamente isolati in tutto il loro perimetro, e muniti dei più moderni sistemi di controllo, atti ad assicurarli contro ogni pericolo.

Dotati di cassetta di sicurezza di vario formato, che rispondono alle esigenze diverse dei ceti della clientela risparmiatrice, dal modesto al ricco, i nuovi locali sono forniti di apposite e comode cabine riservate, nelle quali i cassettisti possono operare a tutto loro agio e con la massima riservatezza e tranquillità, sui valori contenuti nelle loro cassette.

Un particolare di vero interesse è costituito dal servizio dei depositi chiusi, attrezzato in altro scomparto degli stessi locali, per la custodia di oggetti voluminosi, come pacchi, bauli, casse, plichi sigillati, ecc. La grande praticità di questa prestazione è chiara per tutti quelli che hanno da custodire in casa e con cura particolare oggetti di valore e di rilevante volume (argenterie, opere d'arte, ecc.) o che vogliono, prima di assentarsi per qualche tempo dalla dimora, restare tranquilli sulla sorte dei valori che vi custodiscono.

Per la sua importante realizzazione udinese, esprimiamo al fiorente Istituto romano il nostro vivo compiacimento, che del resto è originato in modo particolare dall'attività che il Banco, insediatosi nella nostra città da solo poco più di due anni, ha svolto a Udine e nel Friuli, penetrando sempre più vivamente nelle nostre masse lavoratrici e risparmiatrici e contribuendo allo sviluppo di tutta l'economia regionale con il suo efficiente ausilio al commercio, all'industria e all'agricoltura. E ci piace sottolineare come nel nuovo servizio testè inaugurato, noi scorgiamo una riprova del costante e costruttivo interessamento dal Banco rivolto alla nostra provincia, che, con il sodo e tenace lavoro dei suoi figli, cammina speditamente verso le migliori affermazioni economiche.

Fascio di Udine

Il cambio della Guardia al Gruppo "A. Salvato,, presenziato dal Federale

Ieri, alle ore 21.30, con l'intervento del Segretario Federale, accompagnato dal Vice Segretario e dai componenti il Direttorio del Fascio di Udine, è avvenuto nella nuova sede del Gruppo «Arturo Salvato» lo scambio delle consegne tra il Fiduciario uscente, camerata Panzera, chiamato ad altro incarico, e il nuovo Fiduciario, camerata squadrista Vallerugo.

Presenziavano alla cerimonia tutti i gerarchi del Gruppo, nonchè le donne fasciste con alla testa la Segretaria Rionale.

Dopo una breve relazione sull'attività svolta, il camerata Panzera, attualmente Ispettore Federale per la zona di S. Giorgio di Nogaro, portava il suo saluto ai gerarchi presenti.

Il Segretario Federale, dopo aver porto il suo elogio al Fiduciario uscente e l'incitamento al camerata Vallerugo, [illegible] nel campo dell'assistenza costante del Partito verso il popolo, ed in special modo verso i combattenti e le loro famiglie.

Il Segretario Federale visitava quindi i locali della nuova sede del Gruppo, intrattenendosi infine cordialmente coi gerarchi presenti.

Nozze

Domenica mattina, al Tempio Ossario, celebrante il parroco prof. don Zambano, si sono uniti in matrimonio la signorina Wanda Azzano di Luigi e il camerata Aldo Del Bianco della nostra città, attualmente richiamato alle armi.

Alla cerimonia assisteva, con gli intimi delle due famiglie, il poeta Emilio Girardini, al quale la sposa è legata da profondi vincoli di amicizia.

Testimonio per la sposa lo zio, avvocato Umberto Zanfagnini; per lo sposo il camerata Corino Cosatti.

Molti i ricchi doni pervenuti agli sposi e moltissime le attestazioni di affetto e di simpatia da parte di amici e conoscenti.

Alla novella coppia ed alle famiglie rallegramenti ed auguri.

Le mostre personali di Giulio e Nella Ciari a Milano

Hanno avuto luogo, in questi giorni a Milano le mostre personali dei pittori Giulio Ciari e Nella Ciari Mas.

Specialmente Giulio Ciari è assai noto fra noi anche perchè nelle sue vene scorre buon sangue friulano. Incisore di fama internazionale, partecipa ormai da moltissimi anni alle principali mostre collettive italiane e straniere destando il più vivo interesse fra il pubblico e la critica. Specialmente notevole è la sua opera di illustratore del libro dove ha apportato un afflato di sana modernità.

La signora Nella Ciari Mas è pure nota da parecchi anni negli ambienti artistici italiani e spesso collabora con il marito, come è avvenuto per il cartellone della XX Biennale Veneziana.

Le due mostre hanno ottenuto un vivo successo: il pubblico ha saputo apprezzare l'italianità dell'arte dei due pittori.

I solenni funerali della N. D. Aglaia Liceni

Vivo e profondo rimpianto ha suscitato la immatura scomparsa della N. D. Aglaia Micula, consorte amatissima del comm. dott. Livio Liceni Consigliere presso la R. Prefettura. Donna di elevati sentimenti e di belle virtù, era circondata da profonda stima e simpatia. Una mala ribelle ad ogni cura, l'ha strappata, a soli 44 anni, all'affetto del marito e dei suoi cari.

Domenica, alle ore 12.15, partendo dall'abitazione di viale Italo Balbo, sono state tributate alla salma le estreme onoranze, con larga partecipazione di autorità e di cittadini e di molte signore, amiche e conoscenti della scomparsa. Oltre al Vice Prefetto Vicario in rappresentanza anche dell'Ecc. il Prefetto, c'erano tutti i consiglieri e numerosi alti funzionari della Prefettura, il Vice Podestà, funzionari della Questura e dell'Amministrazione Provinciale, capi e dirigenti di istituti ed Enti cittadini pubblici e privati, dirigenti di istituzioni di beneficenza e pie. Oltre ad una ricca palma di fiori freschi, affettuoso omaggio dell'addolorato marito, avevano inviato corone la Prefettura ed il Comune di Udine. Reggevano i cordoni le signore Cornelia Landini, Olga Provvisionato, Alice Quarantotto e Ida Zavagna. Seguivano la salma il marito ed altri congiunti, quindi incedeva un folto stuolo di accompagnatori. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale del Carmine, la salma con autofurgone di classe distinta, è stata trasportata a Trieste per essere sepolta in quel cimitero nella tomba di famiglia.

Al comm. dott. Liceni, ai congiunti tutti, porgiamo le più vive e profonde condoglianze.

L'infortunio di un commesso

Il commesso Giuseppe Zearl di 23 anni abitante in via Tiberio Deciani, cadendo accidentalmente [illegible] con un frammento di vetro [illegible] una ferita da taglio [illegible] al ginocchio destro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI (Riviste Roses N. 1) - AL CAVALLINO BIANCO - Ore 19.30.

CINEMATOGRAFI

ODEON - SPIE - Con M. Bohnen, R. Welh e C. Keyssler. O. 16.
SAVOIA - NON MI SPOSO PIU' - Con N. Besozzi. — Ore 16.
IMPERO - RITORNA L'AMORE - Con C. Lombard e J. Stewart. Ore 16.
CECCHINI - ALL'OMBRA DELLA MONTAGNA - Novità con A. Horbiger — Ore 16.
DOPOLAVORO FERROVIARIO - LA MOGLIE DI FRANKENSTEIN - Con Boris Karloff. Ore 16.

Notizie della Prefettura

Visita del Prefetto alla Sede dell'E.C.A.

Nel pomeriggio di domenica scorsa il Prefetto si recò a visitare la sede dell'E. C. A.

Ricevuto dal Vice Podestà comm. Aleiati e dagli impiegati, si soffermò ad esaminare la tenuta del casellario destinato a fornire l'esatta valutazione delle reali condizioni di bisogno di coloro che domandano l'assistenza ed a fornire precise notizie dei provvedimenti positivi intervenuti in loro favore.

Ebbe così modo di rilevare che l'opera dell'Ente si svolge con piena regolarità e con organizzazione intonata all'unità di intenti e direttive — secondo la relazione del Duce al disegno di legge costitutivo degli E. C. A. — di tutte le energie che tendono al medesimo scopo, al di là e al di sopra di vieti criteri di beneficenza sorpassati da quello più ampio dell'umana e civile solidarietà fascista.

Terminata la visita, nell'esprimere il suo compiacimento al comm. Aleiati e al personale dipendente, il Prefetto assicurò una erogazione integrativa di fondi per lire centoventimila.

Infrazioni alla disciplina dei consumi

Dalla Squadra Annonaria della R. Questura sono stati dichiarati in contravvenzione, per somministrazione di carne nella sera di sabato 14 corrente, in violazione alle disposizioni sul «Rancio unico»: Maria Luisa Bressan fu Valentino, titolare della licenza del ristorante «Toffolon», e Giacomo Cossarini fu Patrizio, titolare della licenza della trattoria «Alla Cantina», entrambi da Pordenone.

Sono stati, inoltre, fermati: Angelo Drigani fu Valentino, titolare della licenza del molino di Marsure di Povoletto; Giacomo Passelli fu Leonardo, titolare della licenza del molino di Remanzacco e Luigi Paludet, titolare della licenza del molino di Ziracco, perchè responsabili di aver sottratto all'ammasso e successivamente venduto a soprapprezzo quantitativi di farina di granoturco a persone residenti in provincie limitrofe.

Circolazione autoveicoli

Come è noto, a partire dal 9 corrente, è stata vietata la circolazione degli autoveicoli adibiti al servizio pubblico di noleggio da rimessa ed al servizio di locazione. Al riguardo si precisa che è in facoltà del Prefetto Presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni e dell'Arma dei CC. RR. di concedere speciali permessi di circolazione nei casi di trasporti urgenti di malati, di feriti, di detenuti, di medici ed ostetriche chiamati per prestare la loro opera o di persona che si rechi, specialmente nelle ore notturne, presso una farmacia per acquisti di medicinali, semprechè manchino altri mezzi idonei disponibili nella località.

I buoni di abbigliamento

per alcune categorie di militari

Da parte dei competenti organi è stato chiarito che la carta individuale del vestiario deve essere distribuita anche a quei militari di truppa e sottufficiali che ricevono dall'Amministrazione militare gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento, ma sono, perchè ammogliati, permanentemente autorizzati ad alloggiare fuori caserma, come i Carabinieri Reali, le Guardie di finanza, i componenti le bande militari ecc. Essi potranno utilizzare esclusivamente i tagliandi contraddistinti con le cifre romane e con le lettere alfabetiche per l'acquisto di biancheria da casa, tessuti di arredamento e filati cucirini. In conseguenza, dalle carte stesse saranno asportati tutti i tagliandi in cifre arabiche.

Precettazione di foraggio

Ritenuta la necessità di assicurare l'approvvigionamento del foraggio occorrente alle Forze Armate; viste le disposizioni di legge vigenti al riguardo, il Prefetto ha ordinato quanto appresso:

1) I Podestà sono incaricati di procedere, nel territorio del proprio Comune, agli accertamenti dei quantitativi di foraggio già richiesti dalla Sezione Provinciale dell'Alimentazione, con circolare n. 43 prot. N. 5209/5/3/9 del marzo corrente.

2) Entro il 20 corrente, i Podestà invieranno alla Sezione della Zootecnia del C.P.P.A., piazza Duomo n. 6, l'elenco degli agricoltori presso i quali è stato accertato il quantitativo di foraggio da conferire con la indicazione dell'ammontare di ciascuna partita.

3) Sulla scorta degli elenchi anzidetti, la Sezione della Zootecnica provvederà a provocare dalla Sezione Provinciale dell'Alimentazione la emissione delle relative cartoline di precetto, per il conferimento ai centri di raccolta gestiti dal Consorzio Agrario Provinciale.

4) Gli Agenti della forza pubblica sono incaricati di dare la propria assistenza e di vigilare per la rigorosa osservanza del presente decreto, che entra subito in vigore.

5) Contro i trasgressori per mancato conferimento del foraggio all'ammasso, si provvederà ai sensi del R.D.L. 8 luglio 1941 XIX n. 645.

Distribuzione di salumi a Udine

Il Co. Pro. Ma. avverte che le prenotazioni dei salumi per il mese di aprile p. v. avranno luogo dal giorno 18 al 23 corrente.

Pertanto, i consumatori dovranno consegnare al proprio fornitore abituale la carta annonaria per generi alimentari vari, dalla quale sarà asportata la cedola XLII H per insaccati affettabili (salame crudo e cotto, mortadella, coppa, prosciutto).

I dettaglianti, norcini e macellai con licenza di vendita insaccati dovranno far pervenire la cedola suddetta all'Ufficio annonario comunale entro il 28 corrente.

Per quanto riguarda gli insaccati da cuocere e le carni fresche di suino, resta abolita la prenotazione e le consegne saranno effettuate, previo ritiro da parte dei dettaglianti o norcini dei tagliandi, i cui numeri verranno indicati di volta in volta a mezzo stampa.

Mortale investimento sulla linea Udine - S. Daniele

Domenica sera verso le ore 20, la motrice del tranvai della linea Udine-San Daniele, giunta in località «Triangolo» in quel di Fagagna, investiva e travolgeva sotto le ruote, un uomo, la cui morte è stata istantanea. Si presume che costui sbucando distrattamente da un viottolo, non abbia notato il sopraggiungere del convoglio. La salma non è stata identificata: si tratta di un uomo dall'apparente età di 65 anni, vestito alla campagnola. Dopo le constatazioni dei carabinieri di Fagagna, la salma è stata trasportata nella cella mortuaria dell'Ospedale del luogo.

Grave disgrazia di una signorina in piazzale Osoppo

Un piede stroncato sotto il tram

Una grave disgrazia avveniva ieri verso le ore 12.20, in piazzale Osoppo: la signorina Noris Bortolini di 20 anni dimorante in via Tricesimo 107 (Paderno), commessa nella pasticceria Bartolomei, cessato il proprio lavoro si affrettava di corsa ad attraversare il piazzale per raggiungere il tranvai che in quel mentre si moveva verso Tricesimo. La giovine rincorreva il convoglio ed all'altezza della birreria Moretti si aggrappava allo sportello della terza vettura; nello spiccare il salto scivolava e cadeva a terra in modo da rimanere travolta dal carro merci che immediatamente seguiva. Il piede destro rimaneva impigliato sotto la ruota della pesante vettura e nettamente stroncato. Il convoglio si arrestava immediatamente e tosto accorrevano alcune persone, oltre al personale del tranvai, che cercavano di prodigare alla disgraziata signorina gli aiuti del caso. Un soldato, con pronto slancio, si toglieva la cintura con la quale stringeva la gamba della Bortolini allo scopo di arrestare l'abbondante perdita di sangue; poscia, con una vettura che transitava di lì, la disgraziata signorina veniva trasportata all'Ospedale ed ivi accolta e dichiarata guaribile in un mese. Oltre alla perdita del piede, la signorina riportava una vasta escoriazione alla coscia e contusioni multiple.

Conigli e calzetti

Ignoti, asportavano l'altra notte cinque conigli ed un paio di calzetti a Giuseppe D'Orlandi fu Luigi in via dei Molini.

IL GIORNO

Martedì, 17 marzo (76-289)
San Patrizio vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli, pasta al sugo, carne all'ungherese, trippe, contorni.
Sera: crema di piselli, corada di vitello, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scolastica per le scuole superiori; 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Concerto del due Borciani; 19.40: Valzer di Federico Chopin; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica operettistica; 13.20: Musica varia diretta dal m. Petralia; 14.15: Orchestra diretta dal m. Spaggiari; 20.50: «La vita che ti diedi» tre atti di Luigi Pirandello protagonista Paola Borboni; 22.20: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 23 circa: Orchestra diretta dal m. Zeme.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Quartetto caratteristico di Lubiana; 20.40: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno; 21.20: Marce brillanti dirette dal m. Storaci; 21 e 50: Concerto sinfonico diretto dal m. Alberto Paoletti.

Ciclista contro le sbarre d'un passaggio a livello

Giordano Venuti, di 51 anni, dimorante in via Buttrio 20, mentre rincasava in bicicletta, percorrendo appunto via Buttrio andava a battere con il naso, causa l'oscurità, contro una delle sbarre del passaggio a livello. Riportava conseguentemente una ferita al setto nasale e contusioni al naso giudicate guaribili all'Ospedale Civile in una decina di giorni.

Cane smarrito

Mancia competente a chi riporterà a Pagani, piazza Garibaldi 4, un cane Spinone smarrito il 14 u. s. che risponde al nome di Kep.

La serata italo-ungherese

all'Istituto di cultura fascista

Domenica sera, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» si svolse l'annunciata conferenza del dott. Kàlmàn Ternay, della R. Università di Trieste, il quale ha parlato sul tema «Italia e Ungheria nel passato e nel presente».

Questa interessante manifestazione culturale fu presenziata dalle maggiori autorità, con a capo l'Ecc. il Prefetto, il Segretario Federale, il comandante l'Aviazione del Corpo d'Armata, il Vice Podestà, il Questore. Era pure presente il R. Console Generale d'Ungheria a Trieste, gr. uff. dott. Stefano de Reviczky, che era accompagnato dal comm. arch. Arduino Berlam, nel mentre si notavano personalità del campo letterario e culturale, tra cui il poeta comm. Emilio Girardini, presidi ed insegnanti degli Istituti scolastici.

Dopo il saluto al Duce, l'ing. Conti, presidente dell'Istituto di cultura fascista, diede il benvenuto al R. Console Generale d'Ungheria, al prof. Kàlmàn Ternay, alle autorità e gerarchie e poi pregò il prof. Ternay di iniziare la sua lezione sul tema: «Italia e Ungheria nel passato e nel presente».

Il giovane ma dotto professore è un profondo conoscitore della storia italiana, ed un grande ammiratore del nostro Paese: in ogni sua parola palpita l'affetto sincero che il suo cuore di magiaro sente per l'Italia.

Nella sua panoramica lezione, il prof. Ternay, rievocò le grandi figure degli italiani vissuti in Ungheria: S. Gerardo martire, Luigi il Grande della Casa di Napoli, gli scienziati italiani del Re Mattia Corvino, e i poeti italiani Dante, Tasso, Carducci, ecc. — grandi amici dell'Ungheria —; parlò della legione italiana che nel 1848 combatteva per la libertà magiara, e della legione ungherese, che con Türr, Tükery, Teleki, generali di Garibaldi, versò il sangue per l'Italia.

Egli rievocò Francesco II Rakoczi, il principe eroe, nell'interpretazione magistrale di A. Berlam.

Parlò dell'Altezza Serenissima il Reggente d'Ungheria, del conte Bethlen, ecc. amicissimi dell'Italia. Inneggiò al Duce, che, dopo l'altra guerra, prima di tutti proclamava la propria simpatia, per l'Ungheria ingiustamente mutilata, e promise di aiutarla: promessa che fu lealmente mantenuta.

Il pubblico seguì la conferenza con vivissimo interesse, e applaudì calorosamente.

Ma l'Istituto di cultura fascista volle dare a questa serata anche un carattere artistico letterario, e incaricò il prof. Primo Zanotti di interpretare la lirica magiara. Egli con dizione calda ed efficace, suscitando vivi consensi, recitò la celebre poesia della Rivoluzione magiara che Petöfi declamò al popolo, il 15 marzo 1848: «In piedi, magiari!» (Talpra magyar!) (trad. S. Gigante); la maestosa ode a Mussolini, di G. Olah (rtad. Fr. Nicosia), la popolarissima poesia del cieco Vegravi: «Vattene, se puoi!...!» (Eredy ha tudsz) trad. G. Sirola; poi la commovente lirica di Giulio Wlassics, (Segretario di Stato del Ministero dell'Educazione Nazionale) «Alle tombe lontane» (A messe sirok félé) traduzione di Emilio Girardini; ed infine la graziosa poesia del grande lirico Gyula Reviczky (parente del Console Generale) «La venditrice di mammole» che il coro del Collegio Bambin Gesù cantò in ungherese con molto sentimento. E' la prima volta che un coro italiano canta in magiaro, rilevando così tutta la dolcezza e armonia della lingua ungherese. Il meritato applauso andò all'indirizzo delle fanciulle ed alla loro paziente insegnante Annarosa Misdarys-Vertes, vera anima di artista, che tradusse la poesia in italiano e ne compose la musica.

I suoni bellici e giubilanti delle Marce Rakoczi e Erdely, ascoltate dal pubblico in piedi, chiusero questa bella serata culturale.

Il Prefetto e le altre autorità si sono felicitate vivamente con il prof. Kàlmàn Ternay e con il professor Zanotti, mentre il Console Generale d'Ungheria ha voluto manifestare il suo compiacimento agli organizzatori per la magnifica serata culturale italo-magiara.

Franci (Pottestein) e tutti gli altri hanno collaborato da par loro al lieto esito della serata. Un elogio al maestro Enrico Montesano, che ha cercato di ottenere dalla orchestra quanto era umanamente possibile.

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione: «Al cavallino bianco» di Benatzky.

e. c.

TEATRO

"Il paese del sorriso„ di Franz Léhar al "Puccini„

Quando noi pensiamo che l'operetta aveva uno stuolo di musicisti che andava da Léhar a Pietri a Ranzato, da Kalmann a Cuscinà ad Allegra, da Benatzky a Lombardo a Carabella, da Fall a Bellini, a Liberati, a Costa ci vien la voglia di chiederci il come questa operetta, che aveva il sacrosanto diritto di vivere, è oggi miseramente caduta nella stima del pubblico.

I motivi, a giudizio di parecchi critici, sono numerosi, [illegible] che sono appunto molti non collimano mai fra loro, poichè i pareri stessi, espressi dalle persone interpellate al riguardo, sono apparsi troppo localizzati in una o in un'altra piaga, contro la quale gli interessati han dovuto cozzare; ma il vero principale motivo che rispecchia il fallimento dell'operetta a vantaggio della rivista è dato, a nostro [illegible] dal fatto che essa dovrebbe necessariamente essere affidata a compagnie di indubbio valore artistico. Questo valore artistico la compagnia deve anche [illegible] quadrarlo coi mezzi scenotecnici che ogni compagine operettistica dovrebbe possedere per poter degnamente figurare nella scala dei valori completi. Ora le compagnie che possono affrontare il giudizio della critica [illegible] dover inceppare in qualche severa rampogna si contano sulle dita e gli autori preferiscono aspettare o piuttosto tralasciare questo genere di spettacolo. Ed anche queste poche compagnie, diremo così, sono di ripiego e di scarse risorse sia dal lato attori sia dal fattore messinscena.

Così questa «Roses» n. 1, che ha presentato iersera al «Puccini» il «Paese del sorriso» di Franz Léhar: molta buona volontà in tutti, dal direttore d'orchestra agli attori e alle ballerine; ma effetti non sempre felici. Le notissime musichette assai gradevoli, i motivi facilmente orecchiabili, molto garbo e allegria distribuiti con accorta misura su ritmi gaiamente ballabili o su accorate nenie di canzoni sono stati il primo e forse l'unico motivo per cui il pubblico ha dato il suo consenso cordiale.

Enrico Dezan è stato un Gustavo piacevole e divertente: vicino a lui si sono comportati da bravi Lino Solari (Se-Ciong), che è stato costretto a cantare per ben tre volte la famosa romanza «Tu che m'hai preso il cuor», fervidamente, calorosamente applaudito: il pubblico ama la vera melodia e la esige; segno che il gusto, già imbarbarito si sta nuovamente dirigendo verso le antiche suggestive forme del canto spontaneo e sentitamente puro. Il pubblico merita perciò la più ampia incondizionata lode.

Elsa Carmi (Mi), Anna Serena (Lisa), Sandro Tozzi (Miao), Fred:

Un concerto vocale-strumentale al Gruppo Rionale "Pischiutta„

Il Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» sta organizzando a scopo benefico un concerto vocale e strumentare che sarà tenuto nel salone della sede Rionale.

L'orchestra, composta di venti ottimi elementi cittadini sarà diretta dal prof. Cuttini ed eseguirà brani di musica scelta. Prenderanno parte un soprano ed un baritono cittadini. A giorni sarà pubblicato il programma.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

ALL'E.C.A. — Arnaldo Savio ha offerto L. 20. Per onorare la memoria di Donna Lina Mori: dott. Domenico e Maria Vianello L. 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Cosimo Iengo; impiegati e operai Ufficio Compartimentale Monopoli L. 100. Per onorare la memoria di Donna Lina Mori: gr. uff. ing. Luigi Miliani lire 100, dott. Gastone Maraschi L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Donna Lina Mori: dr. Domenico e Maria Vianello L. 100, gr. uff. ing. Luigi Miliani L. 50, Domenico Pittoni L. 20, geom. Ercole Michelutti L. 10.

ALTRE OFFERTE

Per onorare la memoria della compianta signora Giuditta Flora ved. Sovrano di Enemonzo, madre adorata del camerata rag. Leonardo Sovrano, addetto alla ragioneria municipale, fra i funzionari e dipendenti del Comune di Udine, con a capo il Podestà, è stata raccolta la somma di L. 400 che è stata destinata a favore delle seguenti Istituzioni: L. 200 all'Asilo notturno; lire 100 ai poveri della parrocchia del «Cristo»; L. 100 all'Orfanotrofio mons. Tomadini.

* * *

L'ing. Girolamo Minozzi, per onorare la memoria del fratello Giordano, ha versato a mezzo del Comitato Provinciale della Gil di Udine, L. 100 a favore dei figli dei nostri gloriosi Caduti.

* * *

La signora Italia Toppani vedova Cella ha versato lire 100 al Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana, per onorare la memoria di Delia Querini.

Per onorare la memoria di Rossel Ciotti

Per onorare la memoria del compianto Rossel Ciotti, magnifica figura di cittadino e di patriota fervente, deceduto tempo fa a Genova dove da molti anni aveva stabilito la propria residenza, alcuni amici comaschi hanno fatto pervenire al locale Comitato della «Dante Alighieri» a mezzo del sig. Cesarino Padovani di Como la somma di lire 145 così ripartite: Enea Mario Farinelli da Comacchio L. 25, Pericle Bari di Como L. 50, Antonio Amici di Lecco L. 50 e Mariani Edoardo di Roma L. 20. La sottoscrizione aperta fra gli amici comaschi, dove per molti anni lo scomparso ha dimorato, ha raggiunto pertanto, con l'elenco da noi pubblicato il 26 febbraio, il totale di L. 470. Dimostrazione della stima e dell'affetto di cui l'estinto era circondato.

Un braccialetto d'oro ritrovato

Il sig. Silvio Palamara di Udine, smarriva giovedì scorso un braccialetto d'oro. Immediatamente egli segnalava detto smarrimento a mezzo del nostro giornale con un avviso pubblicitario. Tale avviso veniva letto dal rinventore del prezioso oggetto, il sig. Arnaldo Savio, il quale si affrettava a portarlo all'Ufficio Pubblicità del nostro giornale.

Il Savio devolveva l'importo spettantegli, quale rinventore, alle Opere Assistenziali.

Due bambine investite da ciclisti

Due insolite disgrazie accadevano ieri nel pomeriggio: la decenne Bianca Bortoluzzi dimorante a San Osvaldo, mentre usciva dalla chiesa dopo la dottrina, veniva accidentalmente investita da un ciclista e gettata a terra. Nella caduta riportava una ferita lacero - contusa alla regione zigomatica sinistra. E' stata medicata al Pronto Soccorso e giudicata guaribile in una decina di giorni

Quasi contemporaneamente, la bambina Argentina Bertoldi di Luigi dimorante in via Grazzano, che usciva ella pure dalla chiesa, rimaneva investita dal ciclista Gio. Batta Degano fu Luigi. La bambina riportava una ferita alla guancia sinistra ed una contusione al ginocchio. Guarirà in una dozzina di giorni.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Solenni onoranze funebri ad un valoroso combattente

Domenica mattina, proveniente da Torino, è qui giunta la salma del caporal maggiore Remigio Vidoni di Remigio, della classe 1917, appartenente all'Artiglieria Alpina, già combattente sul fronte occidentale, caduto nell'adempimento del proprio dovere.

La salma, levata dal carro ferroviario, è stata trasportata nella abitazione in Carraria, ove i famigliari ed amici allestirono la camera ardente. La salma è stata vegliata dai reparti alpini qui di stanza.

Alle ore sedici si sono svolti i solenni funerali. Erano presenti: il Commissario prefettizio, il Segretario del Fascio di Combattimento, il Presidente dell'Associazione Mutilati sezione di Cividale, il Comandante del Battaglione Alpini «Cividale» con numerosi ufficiali del Corpo e degli altri reggimenti qui di stanza, il vice segretario del Fascio, il vice comandante della Gil e diverse altre autorità e gerarchie locali. Prendevano parte ai funerali la rappresentanza del Comune con bandiera, la rappresentanza del Fascio con gagliardetto, la rappresentanza dei Mutilati con bandiera, e le scolaresche di Carraria con bandiera, le rappresentanze di tutte le armi del Presidio, le rappresentanze di tutte le Associazione combattentistiche e del Partito, e una numerosa folla di amici, conoscenti e popolo di Cividale e delle frazioni limitrofe.

La salma, levata dalla Camera ardente, è stata trasportata a snalle dai camerati alpini alla chiesa della frazione, ove il Parroco, assistito da altri sacerdoti impartì la assoluzione e la benedizione della salma.

Terminate le funzioni religiose, la salma è stata deposta sul carro funebre di prima classe, messo a disposizione dal Comune, ai cui lati prestavano servizio d'onore un picchetto armato di Alpini, seguita dai familiari, dalle autorità, dalle rappresentanze e dalla numerosissima folla, proseguì alla volta del cimitero di Purgessimo.

Prima che la bara venisse calata nel tumolo, il Segretario del Fascio ha fatto l'appello fascista del valoro caduto ed il padre, a nome dei familiari, ha ringraziato tutti gli intervenuti per gli onori resi alla salma dell'adorato ed indimenticabile congiunto.

Dopodichè, il Decano Arciprete Mons. Valentino Liva con commosse e semplici parole ha esaltato la figura del prode Caduto.

Ai familiari rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio.

Commemorazioni del Duca d'Aosta

In ogni centro della Provincia è stato solennemente commemorato il Duca d'Aosta con riunioni indette dai Fasci locali, nel corso delle quali la fulgida figura del Principe Soldato è stata esaltata da oratori appositamente designati.

Di queste manifestazioni di omaggio alla memoria del Principe Sabaudo, la cui vita fu tutta dedicata alla Patria, ci continuano a pervenire le relazioni. Purtroppo la grande scarsità di spazio non ci consente la pubblicazione di ognuna e pertanto ci limitiamo ad accennare che ovunque autorità, fascisti, organizzati e popolo, si sono riuniti per tributare la doverosa attestazione di affetto al grande Scomparso, fulgido esempio di alte virtù civili e militari il cui ricordo rimarrà imperituro nella memoria degli italiani.

Elenco in pubblicazione

Presso l'albo Pretorio del Comune trovasi e rimarrà depositato per giorni quindici, l'elenco degli Impiegati dei lavoratori agricoli residenti in Comune di Cividale per l'anno 1942. Gli interessati potranno prendere visione durante le ore d'ufficio.

Nella Sezione di Tiro a Segno

E' stato nominato in questi giorni presidente della locale Sezione nazionale di Tiro a Segno il camerata Capo Manipolo Dario Pozza, al posto del Centurione cav. Antonio Bulfoni, che lascia temporaneamente la carica, perchè partito volontario nei Battaglioni CC. NN.

Infortunio sul lavoro

Il capo operaio Fermo Cefis fu Francesco, di 59 anni, da Cividale, alle dipendenze della Impresa Costruzioni Camillo Cefis, mentre sorvegliava lo scarico di una barella di legnami da impalcatura, per schivare la barella che indietreggiava, fu colpito da una tavola, producendosi la frattura della settima costola sinistra. Guarirà in giorni dieci.

PREPOTTO

Parto gemellare

La famiglia del camerata Mario Duri, già composta di nove figli, è stata allietata della nascita di due gemelli, che la Segretaria dei Fasci femminili e la massaia rurale Gemma Marinig, con i rispettivi mariti, hanno tenuto a battesimo.

Le madrine hanno regalato ai neonati un corredino completo.

MANZANO

Angelino Beltrame caduto per la Patria

Giunge ora notizia che il giovane Angelino Beltrame di Guido è deceduto in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte greco-albanese.

Apparteneva all'Artiglieria Alpina ed era un giovane forte, tenace, entusiasta e da tutti ben voluto.

Lascia di sè grato ricordo

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero, mentre alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

Tolmezzo

Apparecchio radio offerto alla scuola materna

Con pensiero veramente gentile l'Ispettore Scolastico cav. Sardo Marchetti ha donato l'apparecchio radio delle nostre scuole elementari alla scuola materna. Il dono è stato assai gradito.

Partita di calcio

Fra le squadre Gil Tolmezzo e il Tarcento è stato disputato il penultimo incontro di calcio valevole per la «Coppa Nais». Finalmente i nostri giocatori hanno dato al pubblico la soddisfazione della vittoria, così difficile da raggiungere su questo campo infausto per noi. Con tiri precisi e sicuri Fabbri e Foschiani riuscivano a segnare tre punti, due dei quali nel primo tempo. I tarcentini hanno tentato di riprendersi e nella ripresa sono stati più volte sul punto di raggiungere il pareggio. Per la prima volta si ha avuto anche la soddisfazione di un ottimo arbitraggio.

L'incontro, nonostante il tempo splendido, è stato disturbato non poco dal vento, e si è chiuso con la vittoria dei nostri per 3 a 2.

Domenica i nostri incontreranno fuori casa l'O.N.D. di Buia.

CRONACHE SPORTIVE

A RANGHI RIDOTTI

L'Udinese non la spunta sulla Reggiana

e termina col doppio zero

Udinese: Tonello, Zorzi, Cocchiatti; Barbot, Gallo, Feruglio; Obuel, Della Rosa, Boldi, D'Odorico, Dreossi.

Reggiana: Luisetto, Duo, Campari; Gobetto, Spaggiari, Salati; Ceriani, Romanin, Violi, Montanari, Biagini.

Arbitro: Rossi.

Tempo bello. Terreno asciutto. Spettatori 3 mila circa.

Sono stati tirati complessivamente 7 calci d'angolo contro la Reggiana, 2 contro l'Udinese.

* * *

Priva dei tre squalificati: Orzan, Bertoli e Del Medico, la squadra friulana è stata costretta ad allinearsi contro la Reggiana con un attacco di fortuna, combinato alla bell'e meglio all'ultimo momento con i... cinque uomini che si trovavano a disposizione. Infortunato ancora Del Cet, convalescente Codeluppi, squalificati gli altri, Spivach si è trovato infatti di fronte alla dura necessità di tamponare i buchi con i giocatori che avevano sottomano, a meno che non avesse preferito scendere lui in campo per rioccupare quel posto di mezz'ala che appena da qualche domenica ha abbandonato.

Ha preferito invece fare largo ai giovani e così ha presentato al pubblico udinese Obuel, che già aveva giocato a Pisa, e Dreossi. Ed ha fatto bene! Ma che pretendere di più da una squadra mutilata nei suoi ranghi vitali?

Ne è scaturito un pareggio a reti inviolate, risultato questo che sarebbe stato condannabile per l'Udinese se la partita si fosse svolta in condizioni normali, ma che a ragione veduta invece, pur non soddisfando perchè — come vedremo — i bianco-neri potevano vincere, non ci appare tanto disprezzabile tenuto conto che si poteva anche perdere...

La solita sterilità

A molti la Reggiana è apparsa una squadraccia, ma in effetti la compagine emiliana non si è affatto rivelata tale, in quanto, oltre a disporre di una solida difesa, ha messo in mostra molte cose buone, se non altro quel certo temperamento di gioco che invece, purtroppo, dall'inizio del campionato manca alla nostra.

L'Udinese anche in questa occasione, pur essendo rabberciata, ha tenuto il campo con una certa spavalderia, ma i gol, come al solito non sono venuti. Il sestetto arretrato ha tenuto duro, ma a ciò non ha fatto riscontro una buona condotta di gioco da parte degli avanti. Proprio quegli uomini da cui bisognava attenderci la direzione tecnica delle azioni sono venuti a mancare; alludiamo a Boldi ed a D'Odorico che ci sono apparsi ancora una volta lontanissimi dal loro miglior grado di efficienza. Tolto così Della Rosa, il quale non può assolutamente «tenere» per tutti i novanta minuti, restano proprio i due coscritti, i quali certo non sono stati fra i peggiori della compagnia; anzi Obuel, nel primo tempo in ala destra, ha avuto degli sprazzi eccellenti ed una vitalità encomiabile, e Dreossi, seppur giù di tono per la affrettata preparazione, ha dimostrato di poter aspirare con buonissime possibilità a conquistarsi un posto in prima squadra. Il «largo ai giovani» dunque, se non ha avuto effetti immediati, ha per lo meno fatto chiaramente intendere che insistendo si potrà forse quanto prima contare su qualche cosa di più consistente per il nostro maldestro attacco.

L'Udinese ha marcato domenica una netta superiorità ma si possono contare sulle dita di una mano i palloni indirizzati verso la rete avversaria; diciamo indirizzati perchè non si può proprio parlare di tiri a rete, di quelli che, se anche mal diretti, danno il brivido alla folla, portano la stessa all'entusiasmo, galvanizzando l'ambiente. Domenica scorsa nulla di tutto questo. Nemmeno da tre metri i nostri attaccanti sono stati capaci di segnare; infatti Boldi, su preciso passaggio di Dreossi, ha sbagliato da tale distanza un sicuro gol, non ha realizzato perchè ha calciato proprio nelle braccia del portiere avversario il pallone che poteva dare la vittoria ai nostri bianco-neri.

Sette angoli all'attivo

Nonostante i sette calci d'angolo all'attivo gli udinesi hanno dovuto uscirsene a bocca asciutta dal campo dopo una partita che, se condotta con maggior discernimento dai suoi avanti, poteva benissimo concludersi con un rotondo punteggio a favore, ma ripetiamo, è inutile recriminare; la squadra nel suo attacco era letteralmente a pezzi e di più non si poteva pretendere. Speriamo che la parentesi di grigiore cessi al più presto con il rientro di Del Medico e con la riconferma di Obuel che domenica scorsa ha attirato su di sè le simpatie della folla e speriamo anche che egli sappia ripagare gli appassionati della fiducia ch'essi hanno ormai riposta in lui.

Va rilevata la buona prova di Zorzi ch'è stato indubbiamente fra i migliori ma non bisogna sottacere l'energico comportamento di Cocchiatti che con Feruglio ha paralizzato la parte destra della squadra avversaria. Discretamente Gallo, e la solita volontà in Barbot che tiene ora il campo anche con buona continuità.

Della Reggiana segnaleremo l'anziano Duo (35 anni! I vecchi sportivi lo ricordano ancora quando giocava col Pro Gorizia nel 1927...), il centro mediano Spaggiari e l'astuto centro avanti Violi che da solo più volte è riuscito ad impegnare i nostri difensori.

Dovremmo parlare molto sull'operato dell'arbitro Rossi di Milano ma preferiamo non dilungarci; diremo solo che ha dimostrato scarsa consistenza tecnica e che è stato un po' di manica larga nei confronti degli udinesi.. forse per far dimenticare al più presto il collega Viarengo...

Notevole il concorso di appassionati a questa partita; ciò dimostra che la passione è sentitissima. Notevole anche il contegno della folla che sembra essersi veramente istradata verso una certa longanimità nei confronti dei bianco-neri che domenica avevano proprio tanto bisogno di questa longanimità. Vogliamo sperare che i «tifosi» continueranno ad appoggiare la squadra del cuore, come vogliamo sperare che la squadra darà quanto prima ad essi meritate soddisfazioni.

Plinio Palmano

Pallacanestro femminile

Le cestiste udinesi ancora vittoriose

Guf Udine-Audax Venezia 38-16

Di un'altra bella ed interessante vittoria per gli sviluppi futuri del loro girone di Divisione nazionale B, sono state domenica scorsa protagoniste le brave cestiste del GUF di Udine, che hanno rimandato battute anche le forti compagne dell'Audax di Venezia con il secco punteggio di 38-16.

Un numeroso stuolo di appassionati della palla al cesto ha presenziato alla importante partita, appassionati che con il loro caldo appoggio hanno voluto applaudire le udinesi per la magnifica vittoria riportata a Ferrara e tecnici che hanno voluto constatare il grado di forma raggiunto dalle nostre ragazze.

Le udinesi hanno segnato una costante superiorità tecnica e di campo ed hanno sin dai primi minuti imposto il loro gioco alle avversarie che mai si rassegnavano a subire la iniziativa delle friulane. Il primo tempo si è chiuso con 18 a 7. Nella ripresa il punteggio per le bianconere è andato man mano aumentando tanto da raggiungere [illegible] cospicua cifra di 38 a 16.

Formazione delle squadre:

Guf Udine: De Marchi, cap (9), Bearzotti (2), Plaino (12), Degani (7), Gobessi (5), Peruch (3) e Danelon.

Audax Venezia: Baccilieri cap (4), Zoppetti (6), Toth (3), Grugnol, De Marchi, Ceccato (2) e Benetta (1).

Arbitro: Degli Esposti.

SCHERMA

Brillante affermazione di Fulvio Tassi a Firenze

Si è svolto a Firenze il Torneo Nazionale per non classificati con la partecipazione di una novantina fra i più forti schermitori non classificati di tutta Italia. Fulvio Tassi si è classificato al terzo posto.

Dopo la recente vittoria ottenuta a Trieste non potevamo attendere nulla di meglio dal nostro atleta che certamente il prossimo anno figurerà nelle liste federali quale classificato in terza categoria.

Giovanissimo, non ha ancora compiuto i diciassette anni, ha ottenuto quest'anno dei risultati più che convincenti e possiamo affermare che gli schermitori friulani ripongono in lui non poche speranze.

La domenica calcistica

Il Padova vince a Vicenza

Serie A

I RISULTATI

Lazio-*Ambrosiana 1-0; *Livorno-Liguria 2-0; Torino-*Modena 3-0; Triestina-*Napoli 1-0; *Bologna-Venezia 2-0; *Juventus-Atalanta 1-1; *Genova-Milano 1-1; *Roma-Fiorentina 1-0.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Torino	20	11	6	3	30	20	28
Roma	20	10	7	3	30	14	27
Venezia	20	10	6	4	27	16	26
Genova	20	7	9	4	32	11	23
Juventus	20	8	6	6	32	28	22
Bologna	20	9	3	8	34	24	21
Lazio	20	7	7	6	35	28	21
Ambrosiana	20	5	9	6	24	25	19
Triestina	20	5	9	6	19	22	19
Milano	20	7	4	9	36	32	18
Atalanta	20	7	4	9	27	27	18
Livorno	20	6	6	8	25	35	18
Liguria	20	6	5	9	28	36	17
Fiorentina	20	6	5	9	29	37	17
Napoli	20	4	6	10	19	35	14
Modena	20	3	6	11	13	40	12

Serie B

I RISULTATI

*Savona-Alessandria 5-1; *Bari-Pro Patria 3-0; *Prato-Pescara 1-1; Padova-*Vicenza 1-0; *Udinese-Reggiana 0-0; Pisa-*Fiumana 2-1; *Lucchese-Fanfulla 0-0; *Novara-Brescia 2-0; *Spezia-Siena 1-0.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P
Bari	20	12	5	3	29	17	29
Vicenza	20	9	10	1	31	8	28
Padova	20	11	6	3	31	11	28
Novara	20	11	5	4	30	13	27
Brescia	20	9	6	5	35	20	24
Pescara	20	9	6	5	27	17	24
Alessandria	20	10	3	7	27	28	23
Spezia	20	9	4	7	24	20	22
Fanfulla	20	9	4	7	31	24	22
Udinese	20	8	4	8	19	26	20
Savona	20	7	4	9	28	26	18
Pisa	20	8	2	10	25	36	18
Siena	20	7	2	11	26	28	16
Pro Patria	19	4	6	9	17	23	14
Prato	20	4	6	10	16	34	14
Fiumana	20	4	5	11	29	37	13
Reggiana	20	3	6	11	14	28	12
Lucchese	19	2	2	15	13	56	6

Serie C - Girone A

*Bassano-Pieris 2-2; *Rovigo-Treviso 4-2; Gorizia-*Mestre 1-0; *Ponziana-Marzotto 4-0; *Ampelea-Lanerossi 1-1; *Grion-Pordenone 2-1; Audace-Vittorio Veneto 1-0; Ferrara-*Monfalcone 1-0.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Gorizia	20	14	6	0	40	10	34
Ferrara	18	11	5	2	32	17	27
Lanerossi	19	10	7	2	40	18	27
Ponziana	17	10	3	4	38	18	23
Audace	20	9	4	7	30	21	22
Pieris	20	9	4	7	30	35	22
Mestre	20	8	5	7	37	28	21
Treviso	19	6	7	6	33	23	19
Marzotto	20	8	3	9	29	35	19
Monfalcone	19	6	5	8	29	30	17
Ampelea	19	6	4	9	26	39	16
Bassano	20	6	4	10	31	47	16
Vittorio V.	19	5	4	10	26	32	14
Rovigo	19	5	4	10	28	42	14
Grion	19	3	4	12	12	35	10
Pordenone	20	2	3	15	17	58	7

Prima Divisione Giuliana

Tricesimo-Codroipo 2-0
Cormonese-Sacile 3-0
Monfalcone-Corridoni 2-0

I figli GUIDO, ALFREDO, BERNARDO, MARIA, FULGIDA e GISELLA, le NUORE ed i NIPOTI con i PARENTI tutti annunciano, addolorati, la morte del loro amato

Alessandro Fontanini

deceduto, in Cormòns, il 16 corr.

I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 18 partendo dal piazzale Palmanova, dove la cara Salma giungerà, per proseguire per la Chiesa di S. Giorgio Maggiore.

La presente serve di partecipazione personale.

Per espresso desiderio del Defunto si prega di sostituire ai fiori, opere di bene.

Udine, 17 marzo 1942-XX

Il 16 marzo, santamente come visse, è passata all'eterno riposo l'anima eletta di

Anna Plebani

Affranti ne danno l'annuncio il marito cav. ALESSANDRO, i figli GUIDO e LIA, la nuora ALBINA, il genero DINO PELLEGRINI ed i NIPOTI.

Non fiori, ma opere di bene.

I funerali avranno luogo domani martedì 17 corrente alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 16 marzo 1942 XX.

Ieri dopo penose sofferenze è spirata

Ada Tonello

Insegnante e Segretaria del Fascio femminile di Brugnera

La sorella IGE col marito GIOVANNI DURIGATTO, gli adorati nipoti dott. CARLO e LUISA e i PARENTI tutti ne dànno l'annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 da via del Sale 11.

Udine, 17 marzo 1942-XX

Alle ore 10 del giorno 15 corr. è serenamente spirata dopo breve malattia

Giuseppina Franz ved. Orian

I figli ROBERTO e GIOVANNI ed i PARENTI tutti angosciati ne dànno il trisste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 10.30 partendo da via Girardini n. 6.

Per espresso desiderio della defunta non fiori ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 15 marzo 1942-XX

Il DIRETTORE, i FUNZIONARI ed il PERSONALE tutto della Filiale di Udine della BANCA NAIONALE DEL LAVORO partecipano addolorati al lutto del loro camerata GIOVANNI ORIAN per la morte della di lui madre.,

Giuseppina Franz ved. Orian

Udine, 15 marzo 1942-XX

Santamente come visse è dipartita oggi l'anima eletta della

N. D.

LINA MORI SALVI

Straziati ne dànno il tristissimo annuncio il marito Senatore CESARE MORI, la sorella CAROLINA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite

Udine, 16 marzo 1942 - XX

IL PERSONALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASSA FRIULANA ha il profondo dolore di partecipare la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

donna di preclari virtù, Consorte dilettissima dell'amato Presidente del Consorzio Ecc. il Senatore Cesare Mori.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

IL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI II° GRADO DELLA BONIFICA DELLA BASSA FRIULANA annuncia con vivissimo cordoglio la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

eletta Consorte dell'amatissimo Presidente del Consorzio Ecc. il Senatore Cesare Mori.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO DEI DELEGATI ED I CONSORZIATI TUTTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA TAGLIAMENTO partecipano con commosso dolore la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

Consorte carissima del benemerito Presidente del Consorzio di II° Grado della Bonifica della Bassa Friulana Ecc. il Senatore Cesare Mori.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO DEI DELEGATI ED I CONSORZIATI TUTTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA STELLA annunciano con profondo cordoglio la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

angelo di bontà, Consorte adorata del beneamato Presidente del Consorzio di II° Grado della Bonifica della Bassa Friulana, Ecc. il Senatore Cesare Mori.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

ANNIVERSARIO

La MAMMA e il PAPA' inconsolabili, le SORELLE, i COGNATI, la NIPOTINA ed i PARENTI tutti nel triste anniversario ricordano con immutato profondo dolore a quanti lo amarono ed apprezzarono nella sua breve esistenza il

Geom. Nicolò Palma

La funzione di suffragio verrà celebrata venerdì 20 marzo alle ore 8 nella Chiesa di Villa Santina.

Si ringrazia fin d'ora quanti, partecipando alla mesta cerimonia, si uniranno nella preghiera per l'indimenticabile Estinto.

Villa Santina, 17 marzo 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

Altre gravi perdite dei sovietici nei loro vani attacchi sulla penisola di Kerch

Centotrentasei carri armati perduti dai rossi in tre giorni di aspri combattimenti

Il naviglio nemico affondato dai sommergibili tedeschi nelle acque americane asceso a 151 navi mercantili

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 16.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla penisola di Kerch il nemico ha proseguito i suoi attacchi con poderose forze e numerosi carri di assalto. Tali attacchi sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario. Sono stati distrutti altri 42 carri armati.

A nord-est di Taganrog e nel bacino del Donez, formazioni germaniche, slovacche e croate, hanno respinto forti attacchi nemici.

Nel settore medio del fronte è stato distrutto un gruppo di forze avversarie accerchiato da giorni.

Sul fronte d'accerchiamento di Leningrado l'artiglieria pesante ha preso sotto il suo tiro, con buon successo, il traffico dei rifornimenti nemici nonchè attrezzature militari nella stessa città.

Il 13 e il 14 marzo i sovieti hanno perduto 138 carri armati.

Nell'Africa settentrionale, durante incursioni su Tobruch, è stata gravemente danneggiata una nave mercantile. Cacciatori italiani hanno abbattuto, senza subire perdite, otto apparecchi britannici in duelli aerei.

Nella Cirenaica orientale sono stati bombardati concentramenti di carri d'assalto e attendamenti dei britannici.

A nord di Sollum un sommergibile germanico ha silurato un vapore nemico. L'azione di difesa opposta dall'avversario ha impedito di constatare l'affondamento della nave.

Sono proseguiti gli attacchi aerei contro gli aerodromi dell'isola di Malta dove le bombe hanno provocato incendi alle aviorimesse e ai rifugi.

Come già reso noto con bollettino straordinario, sommergibili tedeschi hanno affondato nelle acque delle Indie Occidentali dodici navi mercantili per una stazza complessiva di 70 mila tonnellate, fra cui tre petroliere. Un'altra nave è rimasta danneggiata dai siluri. Con ciò i sommergibili tedeschi, dalla loro prima apparizione al largo delle coste orientali del continente americano nell'Oceano Atlantico, hanno colato a picco complessivamente 151 navi mercantili nemiche per una stazza complessiva di un milione 29 mila tonnellate, tra cui 68 petroliere per 442 mila tonnellate.

Nelle acque della Manica, torpediniere, spazzamine e mas germanici sono venuti a contatto con preponderanti forze britanniche. In efficace collaborazione, le unità tedesche hanno attaccato la formazione avversaria composta da cacciatorpediniere e da mas e hanno danneggiato così gravemente un cacciatorpediniere britannico che si può contare sulla sua perdita. Inoltre è rimasto probabilmente distrutto un mas inglese, e tre altri furono incendiati o danneggiati. Il nemico di conseguenza ha abbandonato il campo.

Le nostre unità leggere hanno proseguito regolarmente, senza perdite e senza danni, nell'assolvimento del compito loro affidato.

Durante i combattimenti svoltisi sulla penisola di Kerch il plotone di un reparto di artiglieria corazzata anticarro, al comando del sottotenente Spielmann, il 13 e il 14 marzo ha messo fuori combattimento 14 carri armati nemici.

Nel corso delle operazioni effettuate dai sommergibili germanici nelle acque delle Indie Occidentali si è particolarmente distinto il sommergibile al comando del tenente di vascello Bauer.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla penisola di Kerch il nemico ha ripetuto anche ieri i suoi attacchi in massa appoggiati da numerosi carri armati. Essi sono falliti di fronte alla valorosa difesa delle truppe tedesche e romene. I sovietici hanno avuto sanguinose perdite: 48 carri armati nemici sono rimasti distrutti.

Negli ultimi tre giorni sono stati con ciò distrutti su questo settore del fronte, complessivamente 136 carri armati nemici.

In altri settori del fronte orientale sono stati respinti, durante violente tempeste di neve, e dopo aspri combattimenti, tutti gli attacchi sferrati dal nemico.

Le operazioni delle truppe germaniche sono state validamente appoggiate da formazioni di apparecchi da combattimento e da caccia che, in continue ondate, hanno distrutto 45 apparecchi nemici perdendone solo uno.

Nel respingere violenti attacchi continuamente rinnovati dal nemico durante settimane si è particolarmente distinta la 104ª divisione di fanteria della Sassonia.

Sulla costa di Murmansk è stato incendiato un grosso piroscafo da trasporto e sono state efficacemente bombardate istallazioni portuarie e ferroviarie.

Nell'Africa settentrionale sono state respinte formazioni nemiche da ricognizione. Un aeroporto britannico sulle coste dell'Egitto e gli impianti militari di Tobruch sono stati efficacemente bombardati. In attacchi [illegible] su colonne motorizzate nemiche, nella Cirenaica orientale, sono stati incendiati numerosi automezzi.

Formazioni aeree da combattimento e da caccia germaniche hanno attaccato di giorno e di notte aeroporti e postazioni antiaeree dell'isola di Malta ed impianti militari di La Valletta.

Motosiluranti hanno attaccato nel canale della Manica una formazione di cacciatorpediniere britannici silurando un cacciatorpediniere che, dopo due potenti esplosioni è colato a picco. In un ulteriore combattimento una cannoniera britannica è rimasta gravemente colpita da potersi ritenere perduta. Una nostra motosilurante è rimasta gravemente danneggiata e dopo la fine del combattimento, mentre veniva rimorchiata, è affondata.

Nell'Atlantico centrale un apparecchio germanico da combattimento ha affondato una nave mercantile britannica di 2 mila tonnellate.

Nei combattimenti del 13 marzo il sergente maggiore Schreedl, capopezzo di una batteria d'assalto, ha distrutto 8 carri armati, di cui 3 del tipo pesante.

I sottomarini sulla costa americana

Tragicomiche scene di panico fra gli equipaggi delle navi mercantili

BUENOS AIRES, 16.

Tra gli equipaggi delle navi mercantili che fanno servizio per gli anglosassoni, la guerra sottomarina presso le coste americane ha suscitato un visibile panico.

In un porto del mar Caraibico un capitano, che aveva creduto di scorgere un sottomarino, fece virare bruscamente di bordo senza rallentare la corsa, mandando la nave ad arenarsi sulla spiaggia.

In un altro caso sono stati ritrovati in alto mare 30 marinai di un battello che, secondo essi, era stato attaccato da un sottomarino nemico. Al primo allarme tutti i marinai si lanciarono in mare ed il piroscafo fu abbandonato alla deriva e si incagliò sulla costa di un'isola.

Nave cisterna affondata a due miglia dalla costa americana

BUENOS AIRES, 16.

Secondo notizie qui giunte, il recente affondamento di una nave cisterna degli Stati Uniti è avvenuto a meno di 2 miglia dalla costa americana, tanto che la massima parte dell'equipaggio è riuscita a salvarsi. Non risultano mancanti che 23 uomini.

Questo episodio dimostra la grande audacia dei sottomarini dell'Asse, i quali affrontano le navi nemiche nelle immediate vicinanze della costa americana.

Gli Stati Uniti stanno mettendo in piedi il loro esercito formidabile!

Tre reggimenti di negri sono già pronti

BUENOS AIRES, 16.

L'America sta organizzando il suo esercito, quell'esercito che — come ha annunciato il Presidente Roosevelt — dovrà avere proporzioni formidabili.

Fino ad ora nulla si era saputo del lavoro compiuto a tale scopo dagli organi competenti. Ma notizie qui giunte ora da Washington dimostrano che già si è fatto qualcosa: si sono costituiti tre reggimenti di negri: uno di essi presta servizio a New York, ad un altro è stata affidata la protezione dell'edificio della ferrovia del Connecticut e un terzo si trova a Filadelfia.

A dire il vero questi tre reggimenti di negri hanno più l'aria di essere stati costituiti per difendere gli Stati Uniti dagli statunitensi che dai nemici.

Ad ogni modo è chiaro che l'arruolamento dei bianchi non deve aver dato i risultati sperati se si è cominciato col chiamare alle armi i negri.

Allarme aereo a Londra

STOCCOLMA, 16.

A Londra e dintorni, all'alba, è stato dato l'allarme aereo che è durato lungo tempo

PARLA UN LORD

"Il leone britannico ha ricevuto ferite gravi e profonde,,

ROMA, 16.

Lord Croft ha dichiarato con melanconia «che il leone britannico riceve ferite gravi e profonde». Queste ferite «gravi e profonde» il leone britannico le deve a Churchill che è andato a cercarsele con le sue medesime mani. Il mondo aveva intenzione di lasciare il vecchio leone britannico incanutire in pace, come lo dimostrano prima Monaco, poi l'invito alla ragione rivolto all'Inghilterra dall'Asse vittorioso.

Il vecchio leone britannico, dimenticando l'età e gli acciacchi, ha voluto fare il leoncello e attaccare battaglia coi giovani leoni dell'Europa e dell'Asia. Ci vogliono però altri artigli che quelli consumati dall'uso che il vecchio leone britannico ormai possiede. Ea suprema saggezza per gli uomini, come per i leoni, come per gli Stati, sta nel non volere forzare i limiti naturali del proprio tempo e nel sapere sorvegliare quando arriva il momento delicato del trapasso dalla maturità avanzata alle prime deficienze della vecchiaia che principia.

Lugubri ammissioni di un ministro inglese

ROMA, 16

Nessuno deve dubitare che il pericolo che ci minaccia oggi sia molto maggiore di quello dello scorso luglio, ha dichiarato ieri il Sottosegretario inglese al Ministero della Guerra, lord Croft, a Colchester nell'Essex. Egli ha aggiunto: siamo feriti da colpi profondi e gravi assestatici a 15 miglia di distanza per via mare dai nostri lidi. Dobbiamo apprestarci alla lotta. Invece di biasimarci a vicenda, ognuno di noi deve promettere solennemente di fare di più per il nostro Paese.

Parlando poi delle operazioni nel Pacifico, egli ha detto fra l'altro «nel momento in cui la supremazia navale veniva strappata agli alleati ed agli americani in Estremo Oriente tutto il nostro dispositivo difensivo e strategico crollava».

Accaparratori di cuoio davanti al Tribunale Speciale

20 anni di reclusione al pricipale imputato

ROMA, 16.

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha, sabato 14, giudicato, pronunciandosi per la prima volta in materia di accaparramento, l'accaparratore di cuoio Valori Bruno di Ponte a Egola (Pisa) e alcuni mediatori di Bologna, di cui fu già comunicato l'arresto.

Il Tribunale ha condannato il Valori Bruno ad anni 20 di reclusione. Ha condannato inoltre Marchese Antonio, Cassaroli Fiorano, Landi Bonaventura, Lanzarini Giovanni che si erano intromessi per la vendita del cuoio a lire 160 il chilogramma, ad anni sei di reclusione e lire 6 mila di multa ciascuno.

L'ingente quantità di cuoio sequestrata è stata posta a disposizione del Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra.

GENOVA, 16.

Gli accaparratori recentemente arrestati con una brillante operazione della polizia sono stati deferiti al Tribunale Speciale.

Vari titolari di ditte condannati per reati interessanti le fabbricazioni di guerra

ROMA, 16.

I seguenti titolari di varie ditte, che si sono resi colpevoli in questi ultimi mesi di reati interessanti le fabbricazioni di guerra, sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria dai competenti organi del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra e condannati:

1) Sansevero Giuseppe, Stigliano (Matera), per acquisto di cuoio-suola senza buono di assegnazione a sei mesi di reclusione e lire 1000 di multa dal Tribunale di Napoli;

2) Rienzi Luigi, Stigliano (Matera) per acquisto di cuoio senza buono di assegnazione, a sei mesi di reclusione e lire 800 di multa dal Tribunale di Napoli;

3) Cantamessa Giuseppe, proprietario della ditta Succ. Bosia Pietro, Asti; Pisciolini Arnaldo, Milano, e Ferrante Fedele, proprietario della ditta «Lavorazione articoli latta e affini» (Lala) Milano, per acquisto, vendita e concorso nella vendita di lamiera zingata di assegnazione a prezzi maggiorati, a un mese di reclusione e lire 4000 di multa il Cantamessa, a lire 200 di ammenda ciascuno il Pisciolini e il Ferrante dal Tribunale di Asti;

4) Troier Giovanni e Hollrigl Matilde, rispettivamente figlio della proprietaria e proprietario della ditta Giovanni Troier, Lagundo di Morano, per omessa denuncia e vendita illegale di rottami ferrosi, entrambi a mesi 9 di arresto e lire 90.144 di ammenda dal Tribunale di Bolzano;

5) Salmaso Ugo, dirigente dell'officina elettrogalvanica Eredi di Angelo Cattaneo, Padova, per omessa denuncia di nichelio e abusiva nichelatura, a tre mesi di arresto e lire 2.300 di ammenda dalla Pretura di Padova;

6) Pretoni Nino, Pisa, per omessa denuncia di nichelio e abusiva nichelatura, a tre mesi di arresto e lire 2.300 di ammenda dalla Pretura di Pisa;

7) Lanzoni Edmondo, S. Pietro in Casale, per omessa denuncia di rottami di ferro, a tre mesi di arresto e lire 1.094,30 di ammenda dalla Pretura di Bologna;

8) Casini Giovanni, Pianzano di Godega di S. Urbano, per omessa denuncia di stracci di lana e lana ex materasso, a mesi due di arresto e lire 12 mila di ammenda dalla Pretura di Conegliano;

9) Tessari Giuseppe, comproprietario della Conceria Tassari e Bosio, Verona, per vendita senza autorizzazione di pellame conciato e per irregolare tenuta del prescritto registro, a lire 10.500 di ammenda dal Tribunale di Verona;

10) Osvaldo Novo, Presidente della Società Anonima Carlo Bussi, Torino, per vendita senza buoni di pezzami e ritagli di cuoio, a lire 10.000 di ammenda dalla Pretura di Torino.

Due macellatori clandestini giustiziati in Moravia

PRAGA, 16.

Il Tribunale Speciale di Brno ha condannato alla pena di morte due individui che avevano macellato clandestinamente molti maiali vendendone la carne a prezzi esorbitanti e senza tessera. La sentenza è stata eseguita col taglio della testa.

Riduzione della quantità di grano che gli agricoltori hanno facoltà di non conferire all'ammasso

ROMA, 16

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale si stabilisce che la quantità di grano che gli agricoltori hanno facoltà di non conferire all'ammasso per il fabbisogno alimentare proprio e dei propri dipendenti, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 15 giugno 1936 XIV numero 1273, a partire dalla corrente campagna è ridotta da quintali 2 a q.li 1.85 a testa per i produttori coltivatori diretti, le loro famiglie e dipendenti, e da q.li 2 a q.li 1.75 a testa per i produttori non coltivatori diretti, le loro famiglie e dipendenti.

Entro il 31 marzo 1942 XX tutti i produttori dovranno consegnare all'ammasso la differenza fra le quantità di grano trattenute e quelle ora stabilite, con diritto a beneficiare dei premi previsti dall'art. 2 della legge 24 agosto 1941 n. 991.

E' consentito:

a) ai produttori coltivatori diretti di versare all'ammasso in luogo di chilogrammi 15 di grano, kg 13 di farina di frumento, oppure kg. 25 di granoturco o kg. 21 di farina di granoturco;

b) ai coltivatori non produttori in luogo di kg. 25 di grano kg. 22 di farina di frumento oppure kg 40 di granoturco o kg. 33 di farina di granoturco.

E' prorogato fino al 31 marzo 1942 XX il termine entro il quale possono beneficiare del premio di L. 20 al q.le. di cui all'art. 2 della legge 24 agosto 1941 XIX n. 991, coloro che conferiscono agli ammassi entro il termine stesso le quantità di grano da seme non utilizzate per tale uso.

Coloro che entro il 31 marzo 1942 XX non provvedano a versare agli ammassi le differenze e le eccedenze di grano sopra indicate, sono soggetti alle sanzioni penali stabilite dalla legge 8 luglio 1941 XIX n. 645.

Il Decreto entra in vigore da oggi.

L'arte nelle opere pubbliche

La riconoscenza degli artisti espressa da Maraini al Duce

ROMA, 16.

Il Duce ha ricevuto il seguente telegramma:

«Il nuovo provvedimento di legge approvato dal Consiglio dei Ministri per l'esecuzione delle opere d'arte nelle opere pubbliche, mentre soddisfa l'aspirazione vivissima degli artisti italiani desiderosi di contribuire alla grande opera di rinnovamento nazionale, continua le gloriose tradizioni decorative della nostra arte. A Voi, cui devesi questa memorabile decisione, il Sindacato Nazionale Belle Arti eleva un pensiero riconoscente rendendosi interprete dei sentimenti di indefettibile devozione di sei mila artisti, pittori, scultori e incisori cui il Fascismo porge questa nuova prova di un altissimo interessamento. - ANTONIO MARAINI, Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Belle Arti».

La mobilitazione generale proclamata nella Nuova Zelanda

ROMA, 16.

Ieri domenica è stata proclamata la mobilitazione generale in tutta la Nuova Zelanda.

(Stefani).

La morte in Cina di Sir Lancelot Dennys in un incidente di volo

Altri 13 morti fra i quali tre membri della Missione americana

BANGKOK, 16.

Notizie qui giunte da Ciung King comunicano che il capo della Missione britannica in Cina, maggiore generale Sir Lancelot Dennys, è perito in un grave incidente di volo.

Il gen. Dennys era partito dall'aeroporto di Yun Ming diretto alla capitale di Ciang Kai Scek, assieme ad altri 14 passeggeri. L'aereo, per cause non ancora precisate, precipitava al suolo poco dopo il decollo sfracellandosi.

Altri 13 passeggeri sono rimasti uccisi; tra di essi sono tre membri della Missione militare americana in Cina, il tenente colonnello George, il ten. F. Kohler, il Consigliere Finanziario americano presso il Governo di Ciung King, nonchè un corriere reale inglese tale J. P. Russel.

Il colonnello americano Edwards è miracolosamente sfuggito alla morte.

La benzina manca nel paese dello zio Sam

LISBONA, 16.

Si ha da Washington che il Governo nord-americano ha emanato altre disposizioni per limitare maggiormente il consumo della benzina. La Commissione per la produzione di guerra è seriamente preoccupata per la scarsezza del carburante e per le sempre maggiori difficoltà dei rifornimenti.

Tra i nuovi provvedimenti che riducono di un altro 20 per cento il consumo, vi è quello che ordina di chiudere completamente tutti i distributori nei giorni festivi e di chiuderli per 12 ore negli altri giorni.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 13	del 16
Rendita 5%	94.05	94.225
Rendita 3.50%	80.45	80.40
Redim. 5% imm.	96.—	96.05
Redim. 3.50% 1934	76.175	76.35
Buoni Tesoro 1949	97.55	97.65
» » 1943	98.62	98.675
» » 1944	98.35	98.35
» » 1943 II	98.37	98.40
» » 1950 I	97.15	97.20
» » 1950 II	97.07	97.125

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 13	del 16
Venezie 3.50%	95.75	95.75
I.R.I. STET 4%	771.—	771.—
I.R.I. Mare 4.50%	501.75	504.—
I.R.I. Ferro 4.50%	549.25	549.—
I.R.I. 4.50%	482.50	482.50
E.L.P.E.R. 4.50%	494.50	494.50

AZIONI

	Quotazioni del 13	del 16
La Centrale	1427.—	1405.—
Mediterranea	726.—	705.—
Meridionali	1455.—	1450.—
Ass. Generali	1155.—	1155.—
Coton Cantoni	5600 —	5600.—
Coton. Olcese	1715.—	1715.—
Linificio Can. Naz.	1207.—	1205.—
Manif. Rossari-Varzi	1550.—	1550.—
Manif. Rotondi	920.—	920.—
Manif. Tosi	435.—	527.50
Manif. Cot. Merid.	463.50	544.—
Unione Manif.	1010.—	1000.—
Lanif. Gavardo	1010.—	1010.—
Lanif. Rossi	2805.—	2800.—
Lanif. Targetti	235.—	235.—
Fisac Como	—.—	—.—
Cascami seta	705.—	688.—
Fibre Tess. (Chatill.)	218.—	215.—
Snia Viscosa	868.—	850.—
Finsider	513.—	505.—
Ilva	222.50	220.—
Metallurgica Italiana	643.—	610.—
Monte Amiata	609.—	605.—
Montecatini	275 —	274.50
Dalmine	200.—	200.—
Miniere del Siele	599.—	597.—
Ansaldo	83.25	79.50
Breda	561 50	556.—
Bianchi	171.—	169.50
Isotta Fraschini	132.50	126.50
Fiat	940.—	940.—
O.M.I. già Reggiane	133.50	134.—
Adriatica di Elettr.	273.—	272.—
C.I.E.L.I.	593.—	591.—
Dinamo	542.—	540.—
Edison	629 50	619.50
Elettrica Bresciana	545.—	540.—
Selt Valdarno	1253.—	1252.—
Emiliana	1001.—	1000.—
Cisalpina	291.—	290.—
Seso	115.50	116.—
Sip	110.50	111.—
Tirso	245.—	252.—
Vizzola	900.—	893.—
Merid. Elettricità	495 —	490.—
Orobia	231 —	230.—
Orestlcino	290.—	293.—
Romana Elettricità	740.—	740.—
Terni	297.—	285.—
Unes	235.—	235 50
Marelli	143.—	143.—
Tecnomasio It. B.B.	169.—	160.50
Volta	281.—	281.50
Distillerie Italiane	270.—	269 —
Eridania	1000.—	1010.—
Raffin. Lig. Lomb.	1127.—	1127.—
A.N.I.C.	109.25	108.—
Italgas	28 35	28.10
Fondi Rustici	290.—	290.—
Beni stabili, Roma	460.—	465.—
Cartiere Burgo	497.—	490.—
Ciga	87.25	87.75
Italcementi	418.50	420.—
Pirelli Italiana	2440.—	2440.—
Pirelli e C.	1130.—	1140.—

CAMBI

	del 13	del 16
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO DEI DELEGATI ED I CONSORZIATI TUTTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA CORNO hanno il grande dolore di partecipare la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

sposa dilettissima del carissimo Presidente del Consorzio di IIº Grado della Bonifica della Bassa Friulana Ecc. il Senatore Cesare Mori.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

I FIDUCIARI ED I CONSORZIATI TUTTI DEL CONSORZIO CIRCUMLAGUNARE DELLA BONIFICA DELLA BASSA FRIULANA con commosso e reverente cordoglio partecipano la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

Consorte adoratissima dell'Ecc. il Senatore Cesare Mori, benemerito Commissario Governativo del Consorzio e Presidente del Consorzio di IIº Grado della Bonifica della Bassa Friulana.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO DEI DELEGATI ED I CONSORZIATI TUTTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL BOSCAT profondamente commossi annunciano la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

Sposa impareggiabile dell'amatissimo Presidente del Consorzio di IIº Grado della Bonifica della Bassa Friulana Ecc. il Senatore Cesare Mori.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO DEI DELEGATI ED I CONSORZIATI TUTTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA TIEL - MONDINA con animo addolorato partecipano la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

compagna adorata dell'Ecc. il Senatore Cesare Mori Presidente del Consorzio di IIº Grado della Bonifica della Bassa Friulana.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO DEI DELEGATI ED I CONSORZIATI TUTTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA AQUILEIENSE prendono commossa parte al lutto che ha così profondamente colpito l'Ecc. il Senatore Cesare Mori Presidente del Consorzio di IIº Grado della Bonifica della Bassa Friulana, per la morte della sua sposa dilettissima

N. D.

Lina Mori Salvi

Udine, 16 marzo 1942 - XX

I CONSORZIATI DEL BACINO ISOLA MOROSINI annunciano con commosso cordoglio la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

Donna di incomparabili virtù, Consorte del caro Presidente del Consorzio di IIº Grado della Bonifica della Bassa Friulana Ecc. il Senatore Cesare Mori.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO DEI DELEGATI ED I CONSORZIATI TUTTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO CERVIGNANESE si associano commossi all'inconsolabile dolore che ha colpito l'Ecc. il Senatore Cesare Mori Presidente del Consorzio di IIº Grado della Bonifica della Bassa Friulana per la morte della sua impareggiabile compagna

N. D.

Lina Mori Salvi

Udine, 16 marzo 1942 - XX

IL CONSIGLIO DEI DELEGATI ED I CONSORZIATI TUTTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ISTRIA annunciano con vivissimo dolore la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

elettissima Sposa del loro caro ed amatissimo Presidente Ecc. il Senatore Cesare Mori.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

IL PERSONALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ISTRIA profondamente commosso ed addolorato partecipa la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

Angelo di bontà e di virtù, Consorte dilettissima dell'amato Presidente del Consorzio Ecc. il Senatore Cesare Mori.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

Con profondo cordoglio il PRESIDENTE e il DIRETTORE DELL'UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI a nome degli AGRICOLTORI e FUNZIONARI tutti della UNIONE partecipano la morte della

N. D.

Lina Mori Salvi

adorata Consorte dell'Eccellenza il Senatore Cesare Mori benemerito Presidente del Consorzio della Bassa Friulana.

Udine, 16 marzo 1942 - XX

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E FUNZIONARI DELLA S. A. ITALIANA NAVIGAZIONE E COMMERCIO con sede in GENOVA annunciano contristati la dipartita della

N. D.

Lina Mori Salvi

Consorte adorata dell'Ecc. il Senatore Cesare Mori Presidente della Società, spentasi in Udine la mattina del 16 corr. dopo lunga, penosa malattia.

Genova, 16 marzo 1942 - XX

IL COMITATO D'AMMINISTRAZIONE E IL PERSONALE DELLA STAZIONE CHIMICO-AGRARIA SPERIMENTALE DI UDINE, profondamente addolorati per il grave lutto che ha colpito l'Ecc. il Senatore Cesare Mori per la scomparsa dell'elettissima e adorata sua Consorte

Donna LINA

partecipano commossi al Suo vivissimo cordoglio.

Udine, 16 marzo 1942 - XX